



COMUNE  
DI RIETI



Lions Club Rieti Host

# RIETI CITTÀ DELLE ACQUE

Studi e ricerche di geologia,  
archeologia e storia  
dell'agro Reatino

a cura di Carlo Virili  
in collaborazione con Vincenzo Silvi

teseo  editore

Marco Bettelli, Fabio Brunamonte, Gabriele Colantoni, Francesco di Gennaro,  
Andrea Di Renzoni, Luca Guerrieri, Marcello Iacuitto, Alessandro Maria Jaia,  
Tersilio Leggio, Valentina Leonelli, Roberto Lorenzetti, Maria Rosa Lucidi,  
Roberto Marinelli, Alessandro Maria Michetti, Fabrizio Millesimi, Simone Nardelli,  
Federica Pantano, Mario Polia, Leonello Serva, Marco Venanzi, Carlo Virili, Miro Virili

## Rieti Città delle Acque

Appunti per una storia economica e sociale dell'agro Reatino

a cura di Carlo Virili  
in collaborazione con Vincenzo Silvi

© Teseo Editore, Roma, 2022  
isbn 978-88-95291-178

[www.teseoeditore.it](http://www.teseoeditore.it)

## INDICE

Prefazione <i>Vincenzo Silvi</i>	9
Prefazione <i>Nando Volpicelli</i>	11
Presentazione <i>Francesca Licordari</i>	13
Presentazione <i>Alessandro Maria Jaia</i>	17
Introduzione <i>Carlo Virili</i>	19
Elenco delle abbreviazioni bibliografiche	23
Elenco delle abbreviazioni degli Istituti Culturali con manoscritti di carattere archivistico	29
INTERVENTI	
Evoluzione geologica della piana di Rieti <i>Fabrizio Millesimi</i>	33
L'evoluzione tardo-quadernaria del bacino di Rieti e la formazione del <i>lacus Velinus</i> <i>Fabio Brunamonte, Alessandro Maria Michetti, Luca Guerrieri, Leonello Serva</i>	55



Attestazioni di età protostorica dalle località Montecchio e Monte di Lesta <i>Gabriele Colantoni</i>	95
Paesaggi d'acqua velini: il sito perilacustre di località Paduli <i>Carlo Virili</i>	121
Il cosiddetto "Terni Hoard" conservato al Museo Nazionale di Copenaghen: riflessioni sulle manipolazioni effettuate sugli oggetti <i>Valentina Leonelli, Maria Rosa Lucidi, Carlo Virili</i>	155
Attestazioni funerarie del Bronzo Finale in Sabina <i>Francesco di Gennaro, Marco Bettelli, Andrea Di Renzoni</i>	173
Su alcuni toponimi del territorio leonessano: il fiume Corno (o l'antico <i>Nār</i> ) e il <i>Mons Fiscellus</i> di Plinio <i>Mario Polia</i>	199
La "Villa dei Flavi" a <i>Cutilia</i> : nuove prospettive di ricerca <i>Simone Nardelli</i>	209
Un'opera idraulica ai margini della piana reatina: Ponte del Toro e il sistema della cascata delle Marmore Ricerche della Sapienza Università di Roma nel biennio 2013-2015 <i>Federica Pantano, Alessandro Maria Jaia, Carlo Virili</i>	225
Rieti, la sua piana e la sua economia, tra tarda antichità e altomedioevo <i>Tersilio Leggio</i>	251
Gli antichi approdi lacustri e fluviali della conca velina, dalle Marmore alle paludi di San Vittorino di Città Ducale <i>Roberto Marinelli</i>	259
Uomini e acque: la lunga questione della conquista della valle reatina <i>Roberto Lorenzetti</i>	303

L'Opera della Cascata: un bene culturale nella costruzione dell'identità di due città, Rieti e Terni <i>Miro Virili</i>	329
Il sistema idroelettrico Nera-Velino e il superamento del paradigma energetico preindustriale <i>Marco Venanzi</i>	385
Difesa del Suolo: i Consorzi di Bonifica nell'evoluzione normativa <i>Marcello Iacuitto</i>	429
L'archivio di Giacomo Caprioli: una fonte per lo studio del territorio reatino <i>Roberto Lorenzetti</i>	441
APPENDICE 1	
Progetto tematico: Rieti Città delle acque	453
APPENDICE 2	
Concorso di idee per la realizzazione di una fontana nella città di Rieti	461
Bibliografia	467

# Evoluzione geologica della piana di Rieti

FABRIZIO MILLESIMI\*

## SOMMARIO

Premessa – 1. Introduzione – 2. Inquadramento geografico – 3. Inquadramento geologico – 4. Inquadramento geomorfologico – 5. Inquadramento idrogeologico – 6. Conclusioni, con uno sguardo al futuro...

## Premessa

Le forme del paesaggio naturale che riguardano la piana di Rieti e le alture circostanti, come oggi abbiamo il piacere di osservare, sono il frutto di un processo durato centinaia di milioni di anni.

Il presente testo, pur mantenendo un carattere scientifico, ha evidente finalità divulgativa e rappresenta la sintesi delle più recenti vedute e ricerche svolte da Enti di Ricerca, Pubbliche Amministrazioni e Università, implementate da dati spesso inediti dell'Autore.

Qualora si volessero aumentare le conoscenze per l'area in questione, in bibliografia si troveranno le indicazioni sui testi e sugli articoli scientifici maggiormente rappresentativi e di riferimento.

## 1. Introduzione

Per comprendere le straordinarie trasformazioni che si sono avute nel corso dei tempi geologici bisogna compiere un grandioso sforzo mentale, allontanando l'idea della staticità di montagne e mari per seguire una visione dinamica che prevede continue modificazioni ed evoluzioni, al pari di quanto si ritiene per gli organismi viventi vegetali e animali. Per prima cosa

---

\* Geologo libero professionista (già Arpa Lazio).

si deve pensare che la nostra amata Terra ha circa 4 miliardi e mezzo di anni e si è formata da una nebulosa solare; al momento della nascita come Pianeta era un insieme di materia fusa (costituita da rocce, metalli, gas ed elementi radioattivi, poi solidificatisi in superficie a formare una crosta rocciosa), con una propria atmosfera prodotta dall'attività vulcanica, che ha consentito la condensazione del vapore in acqua che precipitando unitamente al ghiaccio apportato da comete ha accelerato il processo di raffreddamento delle rocce e la nascita di oceani estesi e poco profondi.

Furono i filosofi pitagorici i primi a ipotizzare che la Terra avesse un comportamento dinamico e che i rapporti tra continenti e oceani potessero cambiare, mentre il termine “geologia” (dal greco γῆ, “terra” e λόγος, “discorso, studio”) fu utilizzato per la prima volta nel '600, e rappresenta quella branca delle scienze della Terra che studia la Terra e i processi che la modificano. La “idrogeologia” (dal greco ὕδωρ, “acqua” e γῆ-λόγος “discorso relativo alla Terra”) si occupa della distribuzione e dei movimenti delle acque sotterranee, dovute agli apporti delle acque meteoriche nel sottosuolo. Per “geomorfologia” (dal greco γῆ, “terra” e μορφή, “forma” e λόγος, “discorso, trattato”) si intende infine quella parte della geografia fisica che studia la morfologia della superficie terrestre, cioè le forme costituenti i rilievi e le depressioni del territorio, investigandone l'origine e l'evoluzione.

Di fondamentale importanza risulta la conoscenza della scala dei tempi geologici, che rappresenta un modo per suddividere il tempo trascorso dalla formazione della Terra, stabilito dalla comunità scientifica internazionale e in continua evoluzione in relazione alle scoperte scientifiche. Ogni suddivisione raggruppa una fase della storia della Terra caratterizzata dalla presenza di determinati fossili, spesso estinti al termine dell'Era geologica di appartenenza. L'età della Terra è stimata in circa 4.570 milioni di anni (4.570 Ma) e il tempo geologico della Terra è stato differenziato in varie unità, in relazione agli eventi che si sono succeduti in ogni singolo periodo. Per differenziare i livelli della scala temporale ci si riferisce a grandi eventi geologici (ad esempio la formazione di catene montuose) o paleontologici (in questo caso le estinzioni di massa di alcune specie)<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> La storia della Terra può essere raffigurata come un orologio, dove il Precambriano occupa quasi il 90% del tempo geologico. L'uomo compare qualche secondo prima della mezzanotte. Per una

## 2. Inquadramento geografico

La piana di Rieti è una depressione intramontana, posta a una quota media di 380 m slm, di forma sub-rettangolare e con asse N/W-S/E; è ubicata all'interno del settore sabino della catena appenninica e risulta colmata da depositi continentali plio-pleistocenici.

Essa si estende a N e a N/W dell'abitato di Rieti con un'ampiezza di circa 90 kmq (Fig. 1) e il suo aspetto è per molti versi simile a quello delle conche intrappenniniche, quali a esempio la conca di Leonessa, la conca di Norcia, la piana del Fucino, la conca di Sulmona. A N e ad E è bordata dai Monti Reatini, la cui vetta è il Monte Terminillo alto 2.217 m slm, possente massiccio roccioso meta invernale di sciatori ed escursionisti e in estate di amanti del *trekking*, anche a cavallo, e del *nordic walking*, a W e a S dai versanti della catena dei Monti Sabini, con quote decisamente inferiori che raramente raggiungono i 1.300 m slm.

All'interno della piana s'individuano i rilievi collinari di Montecchio 481 m slm, Colle Terria 404 m slm, Colle San Pastore 412 m slm e Montisola 428 m slm, allineati in direzione N-S. Nella porzione nordoccidentale si situano il lago Lungo e il lago di Ripasottile, di limitata profondità, i quali unitamente al lago di Ventina e a quello di Piediluco rappresentano gli specchi d'acqua residui dell'antico lago Reatino. Il fiume Velino, che attraversa la città di Rieti risultandone un elemento paesaggisticamente caratterizzante, scorre attraverso la piana da S/E verso N/W fino all'abitato di Marmore, frazione del Comune di Terni, dove attraverso le famose e celebrate Cascate si immette nel fiume Nera.

## 3. Inquadramento geologico

La piana Reatina, disposta con un asse N/W e S/E alla confluenza dei fiumi Velino, Salto e Turano costituisce una depressione caratterizzata da

---

buona e didattica sintesi grafica vedi: <[http://www.digilands.it/naturaillustrata/scienzacultura/tempo\\_geologico/index.html](http://www.digilands.it/naturaillustrata/scienzacultura/tempo_geologico/index.html)>.

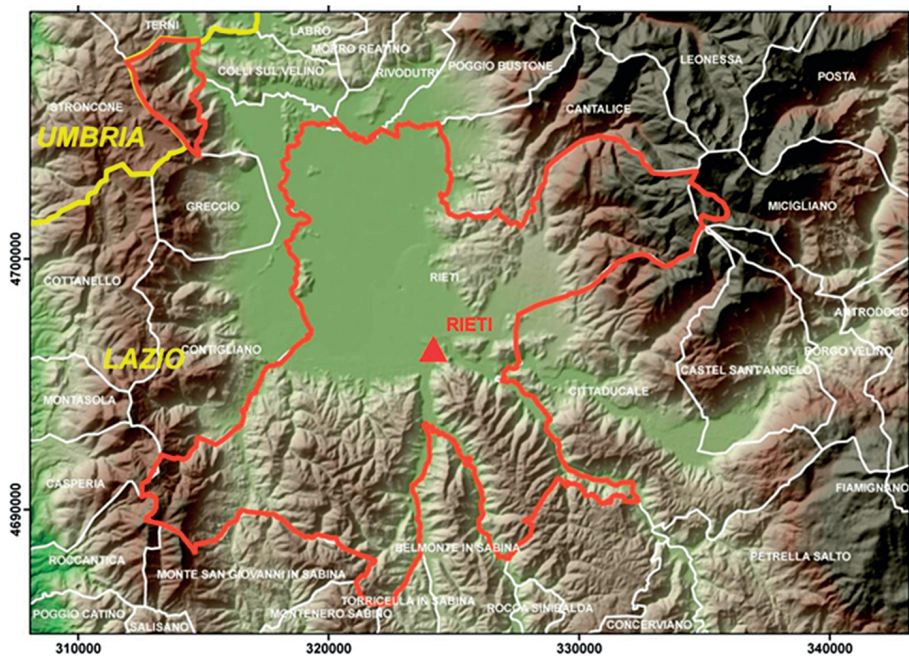


Fig. 1 – L'estesa pianura di Rieti, con l'indicazione dei confini comunali (da SCARASCIA MUGNOZZA 2013).

un'evoluzione tettonica recente; tale depressione risulta colmata, per uno spessore valutato fino a 500 m, da depositi continentali di età plio-quaternaria rappresentati da elementi conglomeratici più antichi sormontati da sedimenti limoso-argillosi più recenti.

Le aree montuose che bordano la piana, i Monti Sabini a W e i Monti Reatini a E, sono costituite da sedimenti marini del c.d. Dominio Sabino. Le rocce più antiche si sono formate su una piattaforma carbonatica di acque basse tra il Trias Superiore e il Giurassico Inferiore. La fase tettonica estensionale legata all'apertura dell'antico oceano che separava la placca africana da quella europea (conosciuto in letteratura col nome di Tetide) provocò lo smembramento di questa piattaforma carbonatica e il collasso di alcuni settori che formarono bacini più profondi. In particolare nel Bacino c.d. Sabino si accumularono in alternanza sedimenti carbonatici fini e marnoso-argillosi e, in alcuni intervalli, sedimenti silicei e calcareo-silicei, intercalati per trasporto e risedimentazione da detriti più grossolani di sedimenti originatisi in acque basse della adiacente e preesistente piattaforma carbonatica conosciuta in letteratura col nome di Piattaforma Laziale-Abruzzese. Le formazioni tipiche di questo ex-bacino, esposto sul bordo occidentale e nord-orientale della piana reatina, sono costituite da calcari (Corniola, Maiolica), marne e calcari marnosi (Rosso Ammonitico, Marne di Monte Serrone) e calcari con selce (Calcari Diasprigni). A N/E e a E della piana reatina tali litotipi sono sovrapposti a depositi calcarei, a volte dolomitici, con tracce di carsificazione, afferenti al Calcare Massiccio originatosi nella piattaforma carbonatica.

La ricca fauna marina che popolava questi bacini del periodo Giurassico ha evidenza nei fossili, i più caratteristici dei quali sono le ammoniti, che si rinvencono abbondanti e di dimensioni anche decimetriche nelle formazioni del Rosso Ammonitico o delle Marne di Monte Serrone, che si possono osservare nei dintorni di Castiglione di Cottanello e nei pressi di Poggio Bustone.

Dal Cretacico in poi si assiste al proliferare di nuove forme di vita microscopiche, rappresentate da alghe a guscio calcareo di dimensioni micro-metriche e foraminiferi planctonici, di dimensioni poco inferiori al millimetro; questi fossili caratterizzano i depositi calcarei cretacei tipo "Sca-glia" e anche di parte del successivo Cenozoico.



Dalla fine del Cretacico, con la chiusura della Tetide e lo scontro tra la placca africana e quella europea, ha inizio l'orogenesi alpina e nel corso del Cenozoico, nell'Oligocene, comincia l'orogenesi appenninica.

Nel Dominio Sabino permangono condizioni di bacino fino a gran parte del Miocene, benché nel corso del Cenozoico i sedimenti siano sempre più ricchi della porzione terrigena argillosa (non calcarea) proprio per questa mutata situazione. Nel corso del Miocene, anche il Dominio Sabino viene interessato dalla tettonica compressiva dell'orogenesi appenninica con formazione di pieghe e sovrascorrimenti di interi pacchi di sedimenti, cioè strati più vecchi vanno a sovrapporsi a strati più giovani lungo faglie inverse.

La compressione appenninica procede da W verso E, come dire dal Tirreno verso l'Adriatico, e a ciò segue nel Pliocene una tettonica distensiva nella parte occidentale dell'Appennino, e quindi anche in Sabina. Questo determina lo sviluppo dei cosiddetti "bacini (o conche) intramontani", quali la piana di Rieti e delle altre già menzionate, ambienti in cui a causa del rapido sollevamento regionale della catena appenninica la sedimentazione si evolve da marina a continentale. Nel settore della piana reatina si rilevano varie testimonianze di queste fasi tettoniche, tra le quali l'evidente superficie di sovrascorrimento che rappresenta una linea tettonica d'importanza regionale che, con andamento meridiano, decorre dal margine occidentale della conca reatina proseguendo sia a N che a S con una pendenza variabile e immersione verso W (FIG. 2).

La tettonica distensiva, che sta determinando l'apertura del Tirreno, è quella attualmente attiva lungo la porzione emersa della catena appenninica ed è responsabile della maggior parte dei terremoti storici e recenti nel centro Italia (TAB. 1).

In tempi più recenti i sismologi hanno abbandonato la scala Mercalli, che valuta l'intensità di un terremoto in modo qualitativo osservando gli effetti dannosi che esso produce sulla superficie terrestre rispetto a persone, cose e manufatti, preferendo quantificarne la dimensione in unità di magnitudo Richter, attraverso una diffusa rete di sismografi che registrano le onde prodotte da un terremoto.

Nella Dorsale Appenninica i terremoti rappresentano un elemento naturale che da sempre risulta imprescindibilmente intrecciato con la storia delle società locali.

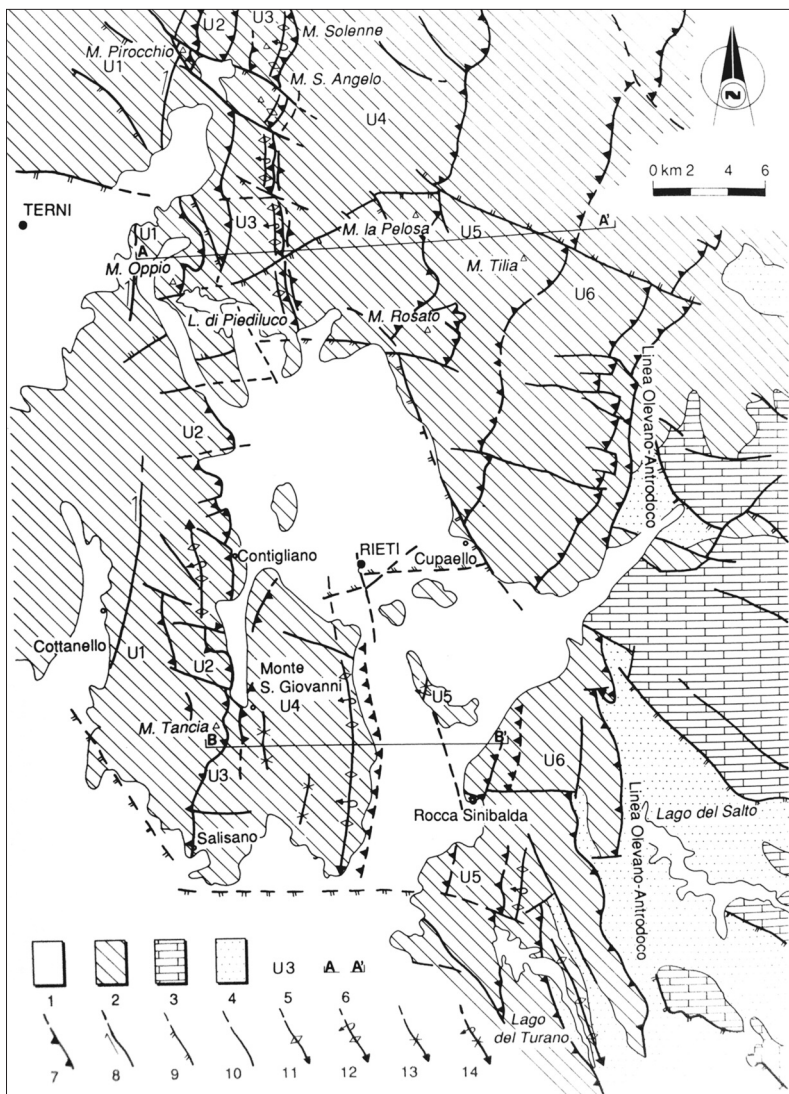
TAB. 1 – Principali terremoti registrati in epoca storica nel reatino

<i>Data</i>	<i>Zona epicentro</i>	<i>Intensità locale MCS (scala Mercalli Cancani Sieberg)</i>	<i>Intensità epicentrale MCS (scala Mercalli Cancani Sieberg)</i>
76 a.C.	Rieti	X	X
1 dicembre 1298	Reatino	VIII	IX-X
14 gennaio 1703	Appennino umbroreatino	VII-VIII	XI
2 febbraio 1703	Aquilano	VIII	X
27 giugno 1898	Rieti	VIII	VIII
13 gennaio 1915	Avezzano	VI-VII	XI
19 settembre 1979	Valnerina	VI	VIII-IX

Nella notte del 6 aprile 2009, più precisamente alle 3 e 32, una vasta area della provincia dell'Aquila venne colpita da una scossa di magnitudo stimata 6.1; la scossa principale si verificò dopo alcuni mesi di scosse di energia moderata, molte delle quali avvertite dalla popolazione. Il terremoto, percepito per la sua intensità in tutta l'Italia centrale, provocò 309 vittime, 1.600 feriti e danni gravissimi al patrimonio edilizio con oltre 70.000 sfollati.

Il 24 agosto 2016, alle ore 3 e 36, con il terremoto di Accumoli-Amatrice di magnitudo 6.0 ebbe inizio una delle più importanti sequenze sismiche dell'ultimo secolo; tale sequenza, detta "di Amatrice-Visso-Norcia" per l'estensione territoriale delle faglie attivate, coinvolse un'area di circa 8.000 km quadrati, 140 comuni e circa 600.000 persone.

Due potenti repliche avvennero il 26 ottobre 2016 con epicentri al confine umbro-marchigiano, mentre il 30 ottobre 2016 fu registrata la scossa più forte, di magnitudo 6.5 con epicentro in provincia di Perugia. Il 18 gennaio 2017 avvenne una nuova sequenza di quattro forti scosse di magnitudo superiore a 5, con massima pari a 5.5 ed epicentro in provincia dell'Aquila.



**Fig. 2** – Schema strutturale dei Monti Reatini e Monti Sabini settentrionali.

1. Depositi plio-pleistocenici e coperture recenti; 2. Unità stratigrafiche in *facies* pelagica e di transizione (successione umbra e umbro-sabina); 3. Unità stratigrafiche in *facies* di piattaforma carbonatica (successione laziale-abruzzese); 4. Depositi terrigeni tortonianio-messiniani; 5. Sigla unità tettoniche; 6. Traccia di sezione geologica; 7. Sovraccorrimiento; 8. Faglia trascorrente; 9. Faglia distensiva: i trattini indicano la parte ribassata e la direzione di movimento; 10. Faglia indeterminata; 11. Asse di anticlinale; 12. Asse di anticlinale rovesciata; 13. Asse di sinclinale; 14. Asse di sinclinale rovesciata (da COSENTINO *et al.* 1991).

In totale questi eventi provocarono in tutto circa 41.000 sfollati, 388 feriti e 303 morti, dei quali 3 per via indiretta a causa di infarto.

#### 4. Inquadramento geomorfologico

L'evoluzione del paesaggio continentale nell'area reatina è stata strettamente connessa alle fluttuazioni climatiche e all'attività tettonica estensionale che hanno caratterizzato questo settore degli Appennini a partire dal Pliocene. Tra il Pliocene e il Pleistocene inferiore, l'antico bacino di Rieti era una depressione tettonica asimmetrica (*semigraben*) controllato dall'azione della faglia normale posta al margine orientale. Questo bacino era riempito di sedimenti fluviali, lacustri e di conoide, che oggi ritroviamo in un paio di unità deposizionali. La discontinuità tra queste unità è evidente ai bordi del bacino, mentre nella parte centrale l'unità superiore ricopre in conformità quella più antica.

Evidenze geomorfologiche e stratigrafiche (distribuzione di antichi depositi fluviali, superfici erosive, paleo incisioni vallive) supportano l'ipotesi di due differenti fasi che si sono succedute dal Pliocene superiore al Pleistocene inferiore. Nel Pliocene superiore è presente un unico reticolo idrografico del paleo fiume Nera-Velino drenante verso S-S/E, nel Pleistocene Inferiore il paleo fiume Nera viene catturato e migra verso W-N/W, mentre il paleofiume Velino continua a drenare verso S-S/E (Fig. 3).

Nel Pleistocene medio si attivano nuove faglie ai margini occidentale, settentrionale e meridionale, per cui il bacino di Rieti diviene un *graben* completo. Il blocco compreso tra le due faglie bordiere viene a sua volta dislocato in diversi blocchi, il più basso dei quali è grosso modo occupato dalla piana alluvionale attuale. È da registrare in questo periodo un'attività vulcanica da modesti centri eruttivi locali, tra cui il distretto di Cupaello, posizionato in corrispondenza della faglia bordiera orientale. Insieme al sollevamento regionale, l'attività tettonica estensionale ha favorito la veloce incisione dei corsi d'acqua (Fig. 4).

In particolare, l'attività tettonica combinata con i processi erosivi ha favorito un fenomeno di cattura fluviale di primo ordine nel reticolo idrografico del paleo fiume Velino la cui diversione verso N-N/W ha indotto

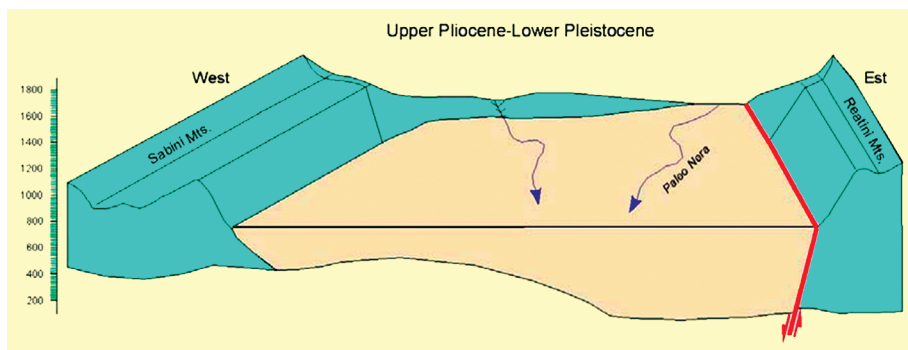


FIG. 3– Rappresentazione in 3D del Bacino di Rieti nel Pliocene superiore – Pleistocene Inferiore (da GUERRIERI *et al.* 2004).

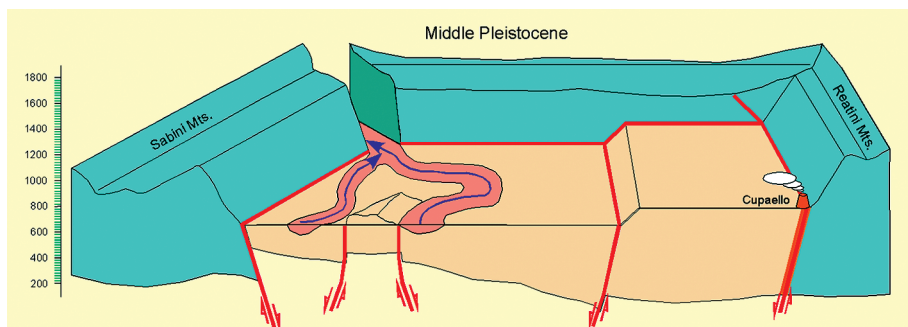


FIG. 4.– Rappresentazione in 3D del Bacino di Rieti nel Pleistocene medio (da GUERRIERI *et al.* 2004).

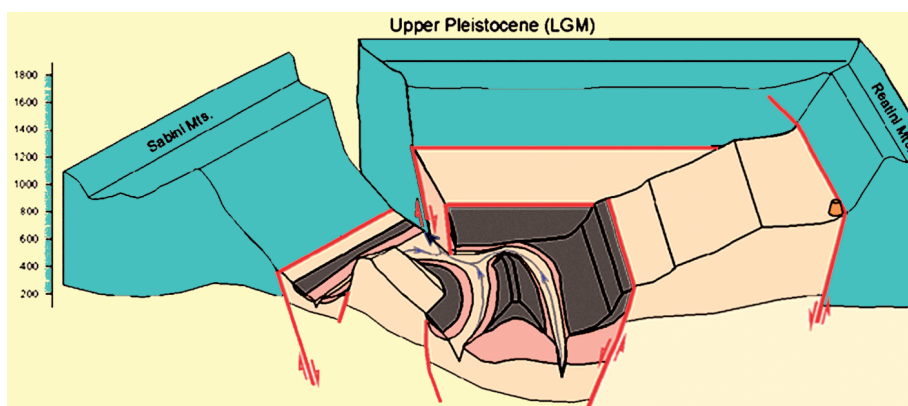


FIG. 5 – Rappresentazione in 3D del Bacino di Rieti nel Pleistocene superiore (da GUERRIERI *et al.* 2004).

notevoli cambiamenti nella topografia e nella stratigrafia dell'area, comprese una serie di valli troncate. Le fluttuazioni climatiche del Pleistocene medio, insieme alla tettonica estensionale, hanno favorito la formazione di sequenze di travertino di notevole spessore formando dei veri e propri sbarramenti lungo la valle velina. I tassi di crescita e di incisione dei travertini e, di conseguenza, i processi sedimentari a monte degli sbarramenti travertinosi sono strettamente correlabili con le condizioni climatiche (Fig. 5)<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> A partire dal Pleistocene medio la valle velina risulta controllata dall'azione fluviale e dallo sviluppo di sbarramenti travertinosi che hanno determinato la formazione di bacini fluvio-lacustri con relativi depositi terrazzati. I terrazzi, ubicati tra le località di Canetra e le Marmore, a quote comprese tra 520 e 380 m circa, sono incisi nei depositi villafranchiani o post-villafranchiani e sono caratterizzati da livelli vulcanoclastici e da placche travertinose.

I terrazzi del primo ordine affiorano in destra idrografica del fiume Velino presso Canetra, San Rocco e Cittaducale a quote decrescenti da 500 m a 480 m e sono incisi nei depositi villafranchiani e post-villafranchiani. Esso è costituito da sedimenti colluviali-alluvionali, dello spessore di alcuni metri, rappresentati da conglomerati e sabbie grossolane ad elementi calcarei ben rielaborati, con matrice ricca di minerali vulcanici. Detti sedimenti contengono orizzonti di travertino che ricoprono anche la superficie del deposito e formano strutture di cascata sul fronte del terrazzo.

Il secondo ordine dei terrazzi, affiorante intorno alla quota di 440 m, è presente ancora in località Cittaducale, presso Casale Giannantoni e Villa Roselli. Alcune di queste superfici risultano essere di erosione, altre deposizionali, sono costituite da sedimenti sabbioso-limosi fluvio-lacustri ricoperti da travertini in *facies* di pendio, con strutture di cascata sul fronte. All'interno della successione sono stati rinvenuti livelli vulcano clastici riferibili ai prodotti distali dell'attività esplosiva degli apparati peritirrenici laziali. In località Campo Moro, Granaro e Rieti, intorno a quota 420-400 m, sono presenti depositi costituiti da travertini riferibili a *facies* lacustre e di gradinata di vasche potenti una ventina di metri, che sebbene erosi e rimaneggiati, possono essere collegati al secondo ordine di terrazzi, riconducibili come età al Pleistocene medio. Essi rappresentano la superficie sommitale di un bacino fluvio-lacustre creatosi probabilmente a seguito di uno sbarramento travertinoso della valle velina.

Il terzo ordine di terrazzi, degradanti da quota 430 m a 390 m, affiora in località Granaro, San Rocco, Villa Roselli, nella piana di Rieti in corrispondenza di Tre Strade (oggi loc. Quattro Strade). Anch'esso è rappresentato sia da superfici erosive su sedimenti villafranchiani o post-villafranchiani sia da depositi costituiti da travertino in *facies* lacustre e di gradinata di vasche. In località Tre Strade il deposito è rappresentato da depositi travertinosi con intercalazioni di sedimenti colluviali e alluvionali contenenti materiale vulcanico di età compresa tra 180 e 30mila anni. Tali depositi sarebbero da ricondurre alla generazione di un'antica soglia di sbarramento attribuibile al Pleistocene superiore-medio (80-180mila anni fa), mentre la porzione superiore coprirebbe gran parte dell'ultimo glaciale (60-30mila anni fa).

Il quarto ordine di terrazzi rappresenta i depositi fluvio-lacustri con intercalazioni di depositi travertinosi di spessore ed estensione variabile, che costituiscono l'attuale fondovalle, a quote comprese tra 410 e 380 m. Tali corpi sedimentari sarebbero da ricollegare con l'attuale sbarramento naturale del fiume Velino costituito dai depositi travertinosi delle Marmore. Pertanto, la piana di Rieti si lo-



Almeno due ordini di terrazzi fluviali e lacustri di età Pleistocene medio-superiore sono stati controllati da piattaforme travertinose formatesi in condizioni di clima caldo e umido più o meno dove oggi sorgono Cittaducale e Rieti. Un nuovo sbarramento di travertino si è formato nell'Olocene in corrispondenza della cascata delle Marmore, che ha sbarato il corso del fiume Velino fino a quando, in epoca romana, fu scavato il canale artificiale. Viceversa, condizioni di clima freddo e arido sono documentate sui versanti da depositi tipo *grèzes litées* (detriti di falda stratificati), o addirittura da assenza di deposizione e/o di erosione nelle piane alluvionali. I tassi di sedimentazione dei depositi alluvionali e lacustri più recenti (negli ultimi 10.000 anni) sono stati stimati attraverso stratigrafie di sondaggi ad alta risoluzione eseguiti nella piana reatina risultando dell'ordine di 3-6 mm/anno. Gli stessi sondaggi hanno evidenziato una notevole variabilità dello spessore dei depositi alluvionali olocenici, a confermare che il paesaggio pre-olocenico (Pleistocene superiore finale) era caratterizzato da profonde incisioni vallive connesse con l'ultimo livello più basso della soglia travertinosa delle Marmore.

Attraverso indagini paleosismologiche integrate da analisi stratigrafiche, geomorfologiche e geofisiche è stato possibile stimare i tassi di scorrimento lungo le faglie che bordano la piana reatina; essi sono dell'ordine di 0.5-1.0 mm/anno, ovvero almeno dieci volte inferiori ai tassi di deposizione recenti nella piana. Ciò spiega perché tali faglie, sebbene attive e capaci di generare terremoti, non mostrano alcuna evidenza in superficie.

Per quanto concerne i dissesti presenti nella piana si osserva che i movimenti gravitativi sono concentrati particolarmente in due aree, una al margine occidentale della piana dove alcuni *debris-flows*, (scorrimenti di piccole dimensioni) e una frana per scorrimento con superficie superiore ai 15 ha, interessano principalmente il complesso detritico; invece al bordo nord-orientale, sempre in corrispondenza delle conoidi alluvionali e delle coperture detritiche di falda, sono presenti frane per scorrimento e limitatamente al complesso carbonatico alcune frane per crollo.

---

calizza a quote comprese tra i 400 m slm, nei pressi del centro storico e i 372 m slm nei pressi del lago di Ripa Sottile e del lago Lungo.



## 5. Inquadramento idrogeologico

L'idrogeologia della piana di Rieti presenta le caratteristiche tipiche del dominio carbonatico dell'Appennino centrale. Nell'area più vasta comprendente i Monti Sabini centro-settentrionali ed i Monti Reatini essa è controllata dalla presenza di strutture calcaree permeabili e di formazioni parzialmente permeabili che chiudono il passaggio delle acque.

Oltre che dalla natura delle formazioni presenti nel sottosuolo, l'idrogeologia della piana è influenzata dall'idrografia superficiale e dall'idrogeologia delle formazioni circostanti.

I corsi d'acqua superficiali hanno un andamento vincolato dalla morfologia e dalla natura del substrato; infatti in corrispondenza dei versanti acclivi o in presenza di rocce tendenzialmente poco permeabili o impermeabili le acque piovane tendono a scorrere, mentre in presenza di rocce calcaree permeabili, prevale l'infiltrazione. La circolazione profonda è abbastanza sviluppata ed è regolata dall'esistenza di livelli scarsamente permeabili con trasmissività piuttosto ridotta, e da discontinuità tettoniche che impongono alle falde idriche determinate direzioni e versi di deflusso preferenziali.

Si possono distinguere e/o individuare i seguenti sette complessi idrogeologici:

- complesso dei depositi alluvionali costituito da sedimenti quaternari caratterizzati da una notevole variabilità litologica sia orizzontale sia verticale. Questo complesso ospita falde libere e imprigionate la cui estensione dipende dallo spessore, dalla litologia e dalla geometria del deposito; la falda freatica presente è prossima alla superficie topografica, e gli acquiferi hanno continui scambi con le acque di superficie. La permeabilità è estremamente variabile da medio alta a medio bassa, in relazione alla litologia prevalente;
- complesso detritico costituito da detriti di falda, conoidi e brecce di pendio, terre rosse. A eccezione delle terre rosse, caratterizzate da permeabilità tra medio bassa e bassa, il complesso detritico è caratterizzato da permeabilità medio alta;
- complesso dei travertini di prevalente origine idrotermale e spesso associati al complesso dei depositi alluvionali. La permeabilità è da alta a

- medio alta; sono comuni i fenomeni di dissoluzione e i *sinkhole*;
- complesso dei depositi lacustri costituito da sedimenti caratterizzati da intercalazioni di sabbie, limi, marne e argille marnose, con presenza di livelli torbosi. La permeabilità risulta bassa;
  - complesso fluvio-lacustre conglomeratico sabbioso costituito da depositi conglomeratici distinti in una unità deposizionale superiore ed una unità deposizionale inferiore, Per l'eterogeneità di tali depositi i caratteri idrogeologici sono variabili. Questo complesso contiene falde sospese localizzate all'interno dei sedimenti a maggiore permeabilità (sabbie e conglomerati poco cementati con matrice sabbiosa) che consentono venute di acqua stagionali a volte anche cospicue, e di interesse locale;
  - complesso marnoso calcarenitico: segna il passaggio tra la sedimentazione carbonatica e la sedimentazione terrigena e comprende le formazioni della Scaglia Cinerea e del Bisciario. La fratturazione dei depositi consente la presenza di ridotte falde, discontinue e in orizzonti sovrapposti; la permeabilità è medio bassa;
  - complesso calcareo e calcareo marnoso: formazioni prevalentemente calcaree la cui elevata permeabilità è legata all'intensa fratturazione subita per motivi tettonici da queste formazioni. Contengono falde sospese sulle intercalazioni marnose ed estesi acquiferi basali.

Per quanto riguarda la circolazione superficiale questa è caratterizzata dalla presenza dei fiumi Velino, Salto e Turano, dal torrente Canera e da altri corsi d'acqua minori il cui corso è spesso temporaneo.

L'assetto idrogeologico della valle reatina è fortemente influenzato dall'idrodinamica sotterranea regionale dell'area reatina, che presenta quattro grandi emergenze della falda basale, di portata media elevata, ognuna alimentata da una differente struttura carbonatica: a N/E le Sorgenti di Santa Susanna, ubicate al contatto tra i Monti Reatini e la piana reatina ( $5 \text{ m}^3/\text{s}$ ); ad E la piana di San Vittorino sede delle sorgenti del Peschiera e di altre numerose emergenze, per un totale di circa  $30 \text{ m}^3/\text{s}$ ; a S le sorgenti Le Capore, portata media  $5 \text{ m}^3/\text{s}$ , nella valle del torrente Farfa; a N/W le gole di Montoro-Stifone, sede dell'omonima sorgente lineare di portata media pari a  $15 \text{ m}^3/\text{s}$  (FIG. 6).

Le maggiori strutture idrogeologiche (FIG. 7) che alimentano queste im-

portanti sorgenti sono quindi rappresentate principalmente dagli acquiferi carbonatici e comprendono le dorsali dei Monti Sabini e dei Monti Reatini (della Serie Umbro-Sabina, di mare aperto) e quella dei Monti Giano-Nuria-Velino (di piattaforma carbonatica).

La struttura idrogeologica dei Monti Reatini va ad alimentare prevalentemente le sorgenti ubicate al bordo orientale della piana reatina. Tra queste, oltre la già citata sorgente di Santa Susanna (quota 383 m slm) vi sono altre sorgenti di minore portata, quali San Liberato ( $0,1 \text{ m}^3/\text{s}$ , 580 m slm) e Vincenna Riara ( $0,07 \text{ m}^3/\text{s}$ , 374 m slm), alla base del versante occidentale del gruppo montuoso del Terminillo, e la sorgente del Cantaro ( $0,5 \text{ m}^3/\text{s}$ , 400 m slm), nella parte meridionale dei Monti Reatini (Fig. 8)<sup>3</sup>.

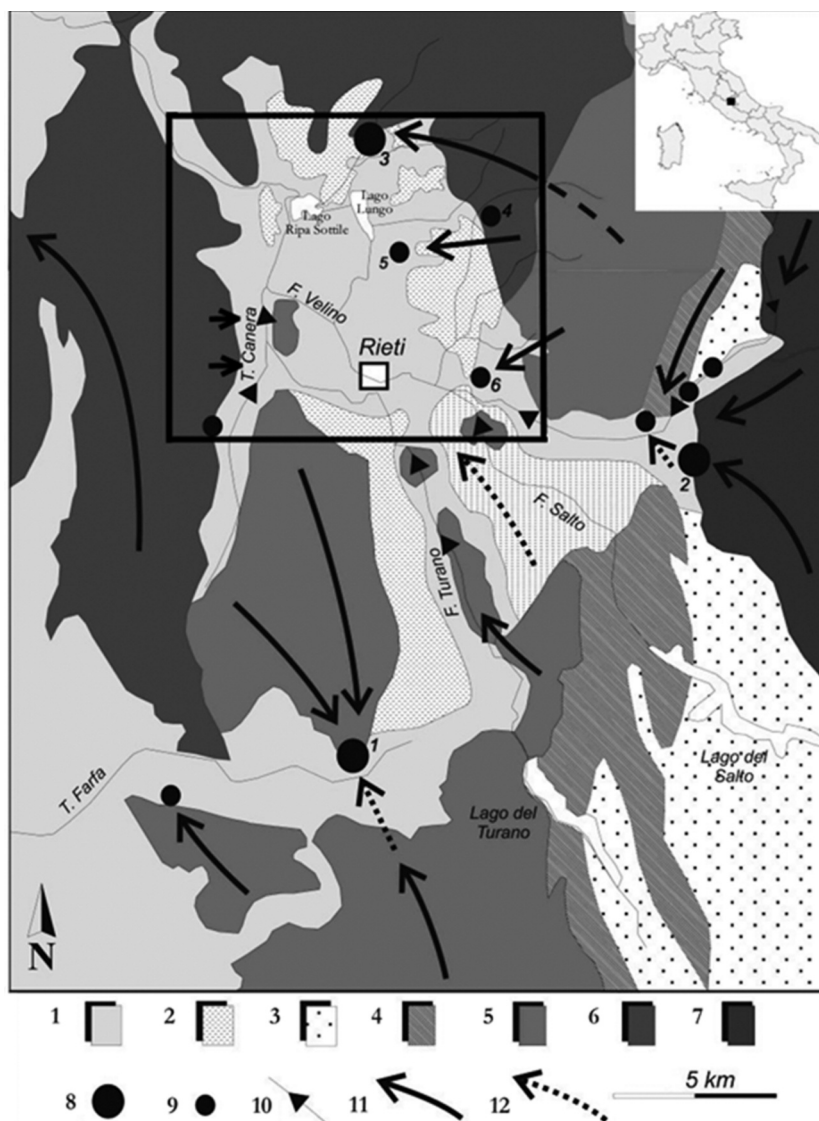
Ulteriori emergenze di acque sotterranee sono presenti negli alvei dei fiumi Salto e Turano, nel tratto che va dalle rispettive dighe alla piana reatina; queste emergenze, valutate nell'ordine di  $0,5 \text{ m}^3/\text{s}$ , sono alimentate

<sup>3</sup> La sorgente di Santa Susanna sgorga a quota 390 m s.l.m. nel settore N/E della piana reatina a circa 2 km a valle del centro abitato di Rivodutri; le acque della sorgente alimentano il canale di Santa Susanna, tributario del Velino, e parzialmente il fiume di Santa Susanna, che raccoglie anche le acque delle sorgenti nella limitrofa località Canapine e si immette nel Lago di Ripasottile tramite il canale della Vergara.

Le acque sgorgano dalla sorgente con portata variabile e a regime perenne dalla copertura detritica, che maschera la sorgente geologica in senso stretto, posta in corrispondenza del punto più basso della linea di contatto tettonico, tra i calcari della formazione della Maiolica, molto permeabili per fratturazione e carsismo, che rappresentano l'acquifero, di chilometri su una larghezza variabile dai tre agli otto km; la traccia delle linee di deflusso indica un drenaggio preferenziale dal bacino idrico dei Monti Reatini, e in particolare dal monte Terminillo, verso la sorgente di Santa Susanna. Una parte notevole delle acque provenienti da tale emergenza si infiltra in una conoide sepolta, che degrada verso S, alimentando le scaturigini del Gruppo sorgivo delle Canapine, che sfiorano in corrispondenza del bordo occidentale della conoide in località Canapine. Un'ulteriore quantità di acqua, che si disperde nei depositi recenti della piana, alimenta la falda freatica della piana reatina ed affiora a livello del Lago Lungo e del Lago di Ripasottile.

Le analisi chimico-fisiche delle acque della sorgente di Santa Susanna hanno riscontrato valori di conducibilità elettrica alti, compresi tra i 760 e gli 810  $\mu\text{S}/\text{cm}$  (corrispondenti a una media di TDS di circa 500 mg/l), legati, probabilmente, alla provenienza delle acque arricchite di calcio e magnesio provenienti dal complesso dolomitico; i valori della temperatura oscillano tra 10 e 12 °C, il pH tra 7.4 e 7.5 (Fig. 9).

Per l'eccezionale portata e per le caratteristiche del paesaggio questa sorgente è stata dichiarata, ai sensi della L.R. 46/77 della Regione Lazio, Monumento Naturale e rappresenta quindi un "Geosito", ossia un elemento del patrimonio geologico indicativo del meccanismo di infiltrazione delle acque, di circolazione nel sottosuolo e di ritorno a giorno e, pertanto, fruibile in termini simbolici, didattici e divulgativi.



**Fig. 6** – Schema idrogeologico dell'area reatina e sabina; il rettangolo evidenzia la piana di Rieti. 1. Depositi fluvio-lacustri quaternari del bacino tiberino e reatino; 2. Depositi detritici e fluvio-lacustri antichi; 3. Depositi terrigeni torbiditici; 4. Depositi calcareo-marnosi cenozoici; 5. Depositi carbonatici meso-cenozoici in *facies* umbro-sabina; 6. Depositi carbonatici meso-cenozoici in *facies* umbra; 7. Depositi carbonatici in *facies* di piattaforma; 8. Sorgenti basali con portata media maggiore di  $5 \text{ m}^3/\text{s}$  (principali emergenze: 1. Le Capore, 2. Peschiera, 3. Santa Susanna); 9. Sorgenti basali di portata media compresa tra circa  $0.1$  e  $2 \text{ m}^3/\text{s}$  (principali emergenze: 4. San Liberato; 5. Vicenna Riara; 6. Cantaro); 10. Sorgente lineare; 11. Direzione di flusso delle acque sotterranee (a tratteggio se incerte); 12. Direzione di flusso delle acque sotterranee in strutture idrogeologiche non affioranti (da MARTARELLI *et al.* 2008).

Sorgenti puntuali principali: 1 - Peschiera; 2 - Santa Susanna; 3 - Cantaro; 4 - San Liberato; 5 - Vicenna Riara (da MARTARELLI *et al.* 2008).

Sorgente	Quota (m s.l.m.)	Portata (l/s)	Temperatura (°C)	Tot. sali disciolti (mg/litro)
S. Susanna	383	5500	11	501
Canapine	377	313	11	402
Vicenna Riara	374	64	14	377
S. Liberato	580	24	12	199
Cantaro	400	500	10	320
Onnina	414	36	12	182

FIG. 8 – Valori medi di alcuni parametri chimico-fisici delle principali sorgenti della piana reatina (da FALCETTI *et al.* 2013).

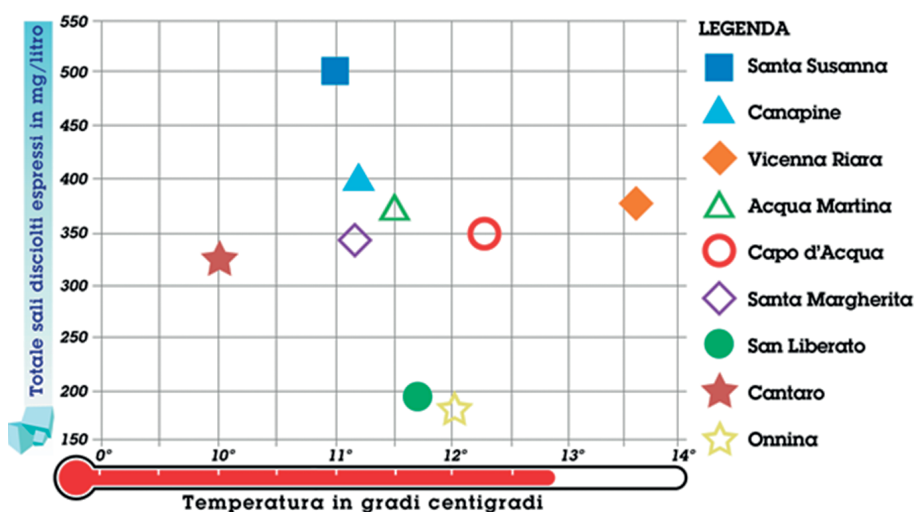


FIG. 9 – Grafico dei valori di salinità e temperatura di alcune sorgenti della piana reatina. La sorgente di S. Susanna mostra valori di salinità maggiormente elevati rispetto ad altre sorgenti (da FALCETTI *et al.* 2013).

dal substrato carbonatico-marnoso della Successione Umbro-Sabina, affiorante a tratti nei fondovalle al di sotto delle coperture plio-pleistoceniche.

La struttura idrogeologica della piana, pur essendo dotata di una scarsa permeabilità, è sede di una falda freatica la cui superficie oscilla tra uno e quattro m dal piano campagna nella zona centrale. All'interno dei depositi fluvio-lacustri antichi, affioranti sul bordo meridionale della piana e nei tratti terminali delle valli di Salto e Turano, è presente una circolazione idrica sotterranea frammentata, dove i livelli limoso-argillosi fungono spesso da limiti di permeabilità locali, dando luogo a falde libere e in pressione di estensione e importanza variabile, con emergenze localizzate di portata ridotta (quasi sempre inferiore ai 10 l/s), spesso captate per uso potabile dai piccoli centri del reatino.

Nella piana è stata identificata una falda freatica in equilibrio dinamico con i corsi d'acqua che la solcano, con cui sono scambiati discreti quantitativi idrici, di entità variabile nel tempo e nello spazio. Sono stati stimati deflussi sotterranei, nella struttura della piana reatina, pari a 1 m<sup>3</sup>/s, mentre il gradiente idraulico, pari a 0,2%, indica una direzione delle acque da S verso N.

Nel settore N/E della piana, la falda è richiamata dal lago di Ripasottile, privo di emissario ma fornito di idrovora; nel settore meridionale il fiume Velino cede acqua alla falda freatica, per poi invece divenire drenante nel settore settentrionale della piana.

Il primo studio eseguito sui soggetti fruitori delle risorse idriche sotterranee riguarda il numero dei pozzi presenti nella piana reatina, sulla base dell'unico censimento effettuato dall'amministrazione provinciale di Rieti e relativo alle autodenunce previste dal Decreto Legislativo 275/93. Ovviamente non tutti i pozzi realmente presenti sul territorio sono inclusi in questo elenco, essendo l'abusivismo abbastanza diffuso. Il dato geografico elaborato, avente come unità territoriali di riferimento i fogli catastali, fornisce indicazioni di massima sulla distribuzione territoriale dei prelievi dal sottosuolo, anche se i valori effettivi saranno sicuramente più elevati.

La distribuzione mostra diverse aree interessate da prelievi idrici dal sottosuolo. Quella più importante, con colorazione più intensa, si trova in corrispondenza della periferia orientale del capoluogo, nei pressi del nucleo industriale e dei quartieri di nuova espansione edilizia; un massimo assoluto è presente lungo la "Strada Terminillese" SR 4bis, in un'area residenziale. Un'ul-



teriore alta concentrazione di pozzi si individua subito a valle di Contigliano, probabilmente con utilizzo delle acque sia per uso domestico che agricolo.

In generale, i pozzi risultano essere più numerosi in corrispondenza della “cintura” antropica che circonda la piana, con prevalenza nel settore meridionale, maggiormente abitato. Verso il centro della piana invece i pozzi sono molto meno numerosi, ad indizio da un lato di un’attività agricola non fortemente idroesigente, dall’altro di una buona disponibilità di acque superficiali, soprattutto nella zona paludosa<sup>4</sup>.

## 6. Conclusioni, con uno sguardo al futuro...

In questo scritto si è sintetizzata la storia geologica degli ultimi 200 milioni di anni della porzione di territorio oggi nota come piana di Rieti, attingendo a testi che, esaminando e studiando gli aspetti geomorfologici e idrogeologici, costituiscono la visione più aggiornata oggi disponibile in letteratura specialistica.

L’evoluzione delle ultime migliaia di anni è oggetto di approfondimento, in questo stesso volume, di altri autori che riferiranno sulle variazioni di livello dell’antico *lacus Velinus*, sugli insediamenti preistorici a lui strettamente connessi e, avvicinandosi ai giorni nostri, sull’influenza sempre maggiore dell’uomo nella modificazione del paesaggio attraverso le grandiose opere di bonifica idraulica e di sfruttamento della risorsa idrica ai fini idroelettrici.

La conoscenza dei processi che hanno portato alle trasformazioni degli ambienti nel corso di milioni di anni, come visto in precedenza, raggiunge livelli di definizione sempre più dettagliati arrivando al periodo attuale. Estrapolando i dati raccolti i geologi pervengono all’elaborazione di futuri scenari che conferiranno alla piana di Rieti aspetti completamente diversi da come oggi la conosciamo, risultanti da significativi cambiamenti nelle condizioni climatiche e dalla differenziazione dei differenti settori dell’area. Con le fredde e secche condizioni climatiche che verranno a instaurarsi nella

---

<sup>4</sup> MENOTTI *et al.* 2000.

prossima massima estensione glaciale si otterranno in prevalenza fenomeni erosivi, lo smantellamento della soglia travertinosa delle Marmore con la creazione di nuove gole e valli in grado di terrazzare i sedimenti dell'attuale piana alluvionale e, come conseguenza, di aumentare la frequenza di fenomeni gravitazionali lungo le pendenze montuose<sup>5</sup>.

---

<sup>5</sup> GUERRIERI *et al.* 2004.

## Bibliografia

- AA.VV. 1898, *La Società degli Alti Forni Fonderie e Acciaierie di Terni*, Terni.
- AA.VV. 1977, *L'Umbria. Manuali per il territorio*, Volume I, n. 1. *La Valnerina, il Nursino, il Casciano*, Roma.
- AA.VV. 1978, *L'Umbria. Manuali per il territorio*, Volume I, n. 2. *Spoletto*, Roma.
- AA.VV. 1980, *L'Umbria. Manuali per il territorio*, Volume II, n. 3. *Terni*, Roma.
- AA.VV. 1980, *L'Umbria. Manuali per il territorio*, Volume II, n. 4. *Terni*, Roma.
- AA.VV. 1986, *Thomas Ashby. Un archeologo fotografa la campagna romana*, Roma.
- AA.VV. 2002, *Rilievo batimetrico del Lago di Piediluco*, ARPA UMBRIA.
- ACANFORA 1961-62, *Saggi di scavo a Ponzano (Cittaducale)*, «BPI» n.s. XIII, 69-70, pp. 233-241.
- ACANFORA 1962-63, *Gli scavi di Valle Ottara presso Cittaducale*, «BPI» n.s. XIV, 71-72, pp. 73-154.
- Accordi B. e Carbone F. (eds) 1986, *Lithofacies map of Latium-Abruzzi and neighbouring areas*, Quaderni de «La Ricerca Scientifica» 114, Volume 5.
- ALBERTINI *et al.* 2019
- ALBERTINI D., BASSETTI M., BOCCUCCIA P., BOVE I., DI GENNARO F., DI LELLA R.A., MARCONI N., POTÌ A., *Dalle scoperte alla valorizzazione in un'area dell'Appennino centrale. Progetto di studio, ricognizione e scavo nelle valli del Velino e del Salto a Cittaducale (RI)*, in *Preistoria e protostoria in ambiente montano: scoperte e ricerca territoriale, tutela e valorizzazione*, LAPP 7, pp. 107-109.
- ALBORE LIVADIE C. 2008, *L'organizzazione interna dell'insediamento durante la prima Età del Ferro*, in CICIRELLI C. e ALBORE LIVADIE C., *Stato delle ricerche a Longola di Poggiomarino: quadro insediamentale e problematiche*, in Guzzo P.G., Guidobaldi M.P. (a cura di), *Nuove ricerche archeologiche nell'area vesuviana*, Atti del Convegno Internazionale (Roma, 1-3 febbraio 2007), Roma 2008, pp. 473-487.
- Alvino G. (a cura di) 2002, *L'archeologia a Rieti. Ieri, oggi e domani*, Rieti.
- ALVINO G 2003, *La via Salaria*, Roma.
- ALVINO G. 2004a, *Nuove attestazioni funerarie nel Lazio nord-orientale*, in «Lazio e Sabina», 2, pp. 115-124.
- ALVINO G. 2004b, *Il tumulo di Corvaro di Borgorose*, in Lapenna S. (a cura di), *Gli*

- Equi tra Abruzzo e Lazio*, Catalogo della Mostra, Sulmona, pp. 61-76.
- ALVINO G. 2012, *Sabina e Cicolano: archeologia, storia e territorio. Castel Sant'Angelo-Terme di Tito*, in *LAZIO E SABINA* 9, pp. 98-99.
- ALVINO G. 2014, *Sacralità dell'acqua in Sabina*, in AA.VV., *Le Terme di Tito. Archeologie d'acqua in Sabina*, Spoleto (PG), pp. 17-25.
- ALVINO G., LEZZI F. 2013, *Reate/Rieti. Archeologia Urbana*, in *LAZIO E SABINA* 9, pp. 145-150.
- ALVINO G., LEZZI F. 2014, *Rieti nella storia: gli scavi di Palazzo Aluffi*, in *LAZIO E SABINA* 10, pp. 35-42.
- ALVINO *et al.* 2014
- ALVINO G., AMICI S., CAMA A., COPPA L., JAIA A.M., LUCIDI M.R., RANELLI G., SIMEONI A., TOTI E., VIRILI C., *Ricognizioni territoriali nella Conca Reatina*, in *LAZIO E SABINA* 10, pp. 287-329.
- ANDREANI C. 1997, *Il municipio romano*, in Pirro V. (a cura di) *Interamna Nabartium. Materiali per il Museo Archeologico di Terni*, Terni, pp. 139-140.
- ANDREANI C., FORA M. 2002, *Interamna Nabars*, in «Supplementa Italica», n.s., n. 19, pp. 11-128.
- Angellelli C., Bonomi Ponzi L. (a cura di), *Terni – Interamna Nabars. Nascita e sviluppo di una città alla luce delle più recenti indagini archeologiche*, Roma.
- ANGELONI F. 1646 (II ed. 1878), *Storia di Terni descritta da Francesco Angeloni e dedicata all'eminantissimo e reverendissimo signore cardinale Giulio Mazzarini*, Pisa.
- ANGELOTTI P. 1635, *Descrizione della città di Rieti*, Roma.
- ANNIBALDI G. 1953, *Reperti preistorici a Gualdo Tadino (Perugia)*, in «BPI» n.s. VIII, V, pp. 175-185.
- ANNIBALETTO M. 2010, *Il paesaggio suburbano di Iulia Concordia*, Rubano (PD).
- ARCA PETRUCCI M. 1993, *Il territorio*, in Giorgini M. (a cura di), *Terni*, («Storia illustrata delle città dell'Umbria» IV), Milano, pp. 1-4.
- ARCHER *et al.* 2017
- ARCHER C., NOBLE P., KREAMER D., PISCOPO V., PETTITA M., ROSEN M.R., POULSON S.R., PIOVESAN G., MENSING S., *Hydrochemical determination of source water contributions to Lake Lungo and Lake Ripasottile (central Italy)*, «Journal of Limnology», 76(2).
- ARCHER *et al.* 2019
- ARCHER C., NOBLE P., ROSEN M.R., SAGNOTTI L., FLORINDO F., PIOVESAN G., MENSING S., PIOVESAN G., MICHETTI A.M., *Lakes as paleosismic records in a*

- seismically-active, low-relief area (Rieti Basin, central Italy)*, «Quaternary Science Reviews» 211, pp. 186-207.
- ASHBY T., FELL R.A.L. 1921, *The Via Flaminia*, «JRS» XI, pp. 125-190.
- AUPERT P. 1974, *Le Nymphée de Tipasa et les Nymphées et "Septizonia" Nord-Africains*, Roma («CEFR» 16).
- AUSBÜTTEL F.M. 1988, *Die Verwaltung der Städte und Provinzen im spätantiken Italien*, Frankfurt am Main-New York.
- BACCI A. 1576, *Del Tevere*, III, Venezia 1576 e IV, Roma 1599.
- BAGNUOLO A. 1968, *Bonifica. L'evoluzione legislativa. Le norme vigenti*, Roma.
- BALDELLI *et al.* 2005
- BALDELLI G., BERGONZI G., CARDARELLI A., DAMIANI I., LUCENTINI N., *Le Marche dall'antica alla recente età del bronzo*, *Atti IIPP XXXVIII*, II, pp. 539-579.
- BALLANCE M.H. 1951, *The Roman bridges of the Via Flaminia*, «PBSR» XIX, pp. 125-190.
- BARATTIERI G.B. 1699, *Architettura d'acque*, Piacenza.
- Barbante G., Lorenzetti R., Valentini D. (a cura di) s.d., *Giacomo Caprioli. L'avventura intellettuale di un ricercatore «dilettante» tra le due guerre*, Catalogo della Mostra (Rieti, Archivio di Stato 1999), Rieti.
- BARBERI R., CAVINATO G.P. 1992 (1993), *Analisi sedimentologiche ed evoluzione paleo-geografica del settore meridionale del Bacino di Rieti (Appennino Centrale)*, «Studi Geologici Camerti» Volume Speciale 2, pp. 39-53.
- BARBERO A., FRUGONI C. 1994, *Dizionario del Medioevo*, Bari, 1994.
- BARICH 1969, *Nuove testimonianze appenniniche in Sabina*, «BPI» n.s. XX, 78, pp. 41-77.
- BARTOLI B. 1916, *Sulla completa utilizzazione delle forze idrauliche dei fiumi Nera e Velino. Relazione generale*, Roma.
- BATINO *et al.* 2003
- BATINO S., CORRADI L., CORRADI M., CORRADI S., MARCHETTI M., RASIMELLI S., SCHIPPA G., TORTORETO M., *Il traffico sull'antica via Flaminia: viabilità e mezzi di trasporto romani*, Arrone (TR).
- BEDELLO *et al.* 1993
- BEDELLO M., GIOIA P., PASCUCCHI P., *Ricognizioni di superficie nel territorio costiero di Roma. Prospettive di ricerca e di tutela*, in *ArchLaz* XI, pp. 129-139.
- BELLINI L. 1987, *Aspetti statistici della struttura economica dei comuni umbri dal 1861 al 1961*, Perugia.

BELLINTANI *et al.* 2014

BELLINTANI P., SILVESTRI E., FRANZOI M., *Museo Palafitte Fiavé. Guida al Museo*, Trento.

BELLUCCI G. 1902, *Le ultime pagine della storia e della scienza specialmente in riguardo alla potenza idraulica della Cascata delle Marmore*, in *La Cascata delle Marmore: Ricordo del 22° Centenario della formazione della Cascata delle Marmore*, Numero unico, Terni, p. 17 ss.

BELLUCCI G. 1905, *Ripostiglio di Piediluco (Terni)*, in *Materiali paleontologici della provincia dell'Umbria. Ricerche e Studi*, pp. 7-16.

BELLUCCI G. 1910, *Scoperte paleontologiche nell'antichissima necropoli delle Acciaierie*, «Bullettino di Paleontologia Italiana» 35s. IV, Tomo V, XXXV, pp. 13-20, 78-104.

BENSON L. 1993, *Factors affecting <sup>14</sup>C ages of lacustrine carbonates: timing and duration of the last highstand lake in the Lahontan Basin*, «Quaternary Geology» 39, pp. 163-174.

BERGONZI G., SESTIERI A.M. 1980, *Periodi I e IIA (ca. 1000-900; ca. 900-830 a.C.)*, in *DArch* n.s., 2, fasc. 1, pp. 47-78.

BERGUI G. 1936, *Le acque pubbliche, gli acquedotti di derivazione e le utilizzazioni idrauliche del territorio di Terni*, Terni.

BERNARDINI *et al.* 2013

BERNARDINI F.M.A., CASTELLI V., CAMASSI R., CARACCILO C.H., ERCOLANI E. 2013, *A "forgotten" earthquake rediscovered: the 1948-1949 Monti Reatini (Central Apennines) seismic sequence*. «Bollettino di Geofisica Teorica ed Applicata» 54, 3, pp. 229-244.

BETTONI F., CIUFFETTI A. 2010, *Introduzione: la civiltà appenninica e l'acqua*, in *Energia e macchine nell'Appennino centrale in età moderna e contemporanea*, in Bettoni F., Ciuffetti A. (a cura di), *Energia e macchine. L'uso delle acque nell'Appennino centrale in età moderna e contemporanea*, Atti del Convegno Nazionale di Studi (Colfiorito-Pievebovigliana 11-13 ottobre 2007), Perugia, pp. XVII-XXXI.

BIANCHI A. 2010, *I Mulini della Valnerina nei catasti "Gregoriano" (1818-1820) e "Fabbricati" (1870-1880). Primi risultati di ricerca*, in Bettoni F., Ciuffetti A. (a cura di), *Energia e macchine. L'uso delle acque nell'Appennino centrale in età moderna e contemporanea*, Atti del Convegno Nazionale di Studi (Colfiorito-Pievebovigliana, 11-13 ottobre 2007), Perugia, pp. 259-295.

BIANCO PERONI V. 1970, *Die Schwerter in Italien. Le spade nell'Italia continentale* («PBF» IV, 1).

BIANCO PERONI V. 1976, *I coltelli nell'Italia continentale*, («PBF» VII, 2).

- BIANCO PERONI V. 1979, *I rasoi nell'Italia continentale*, («PBF» VIII, 2).
- BIANCO PERONI *et al.* 2010
- BIANCO PERONI V., PERONI R., VANZETTI A., *La necropoli del Bronzo Finale di Pianello di Genga*, («Grandi problemi e contesti della Protostoria italiana» 13), Firenze.
- BIETTI SESTIERI A.M. 2010, *L'Italia nell'età del bronzo e del ferro. Dalle palafitte a Romolo (220-700 a.C.)*, Roma.
- BIETTI SESTIERI A.M., SEBASTIANI R. 1986, *Preistoria e protostoria nel territorio di Roma. Modelli di insediamento e vie di comunicazioni*, in *ArchLaz* VII, pp. 30-70.
- BIETTI SESTIERI A.M., DE SANTIS A. 2008, *Relative and absolute chronology of Latium vetus from the late Bronze age to the transition to the Orientalizing period*, in D. Brandherm, M. Trachsel (eds), *A new dawn for the Dark Age? Shifting paradigm in Mediterranean Iron age chronology*, in *AttiUISPP* XV, («BAR» i.s. 1871), pp. 119-133.
- BIFOLCO S., RONCA F. 2014, *Cartografia rara italiana: XVI secolo. L'Italia e i suoi territori. Catalogo ragionato delle carte a stampa*, Roma, p. 293.
- BLOCH M. 2004, *Avvento e conquiste del mulino ad acqua*, in *Lavoro e tecnica nel Medioevo*, Bari 2004, pp. 73-110.
- Boccini *et al.* (a cura di) 2003
- Boccini F., Ciccozzi E., Di Simone M., Eramo N. (a cura di), *Fonti per la storia della malaria in Italia. Repertorio*, Roma.
- BON C. 1901, *Cenni sugli impianti per illuminazione elettrica e sul canale della Cervara*, Terni.
- BONELLI F. 1975, *Lo sviluppo di una grande impresa in Italia. La Terni dal 1884 al 1962*, Torino.
- BONI *et al.* 1986
- BONI C., BONO P., CAPELLI G., *Schema idrogeologico dell'Italia Centrale*, «Memorie della Società Geologica Italiana» 35, 991-1012.
- BONI *et al.* 1995
- BONI C., CAPELLI G., PETITTA M., *Carta idrogeologica dell'alta e media valle del Fiume Velino*, Roma.
- BONINO M. 1982, *Le imbarcazioni tradizionali delle acque interne nell'Italia centrale: quadro di riferimento e risultati della ricerca*, Firenze, pp. 32-33.
- BONOMI PONZI L. 1995, *La romanizzazione dell'Umbria*, in Bonomi Ponzi L., Ermini Pani L., Giontella C. (a cura di), *L'Umbria meridionale dalla protostoria all'alto medioevo*, Terni, pp. 65-71.



- BONOMI PONZI L. 2006a, *Introduzione*, in Angelelli C., Bonomi Ponzi L. (a cura di), *Terni – Interamna Nabars. Nascita e sviluppo di una città alla luce delle più recenti indagini archeologiche*, Roma, pp. 1-28.
- BONOMI PONZI L. 2006b, *Il santuario di Monte Torre Maggiore*, in Angelelli C., Bonomi Ponzi L. (a cura di), *Terni – Interamna Nabars. Nascita e sviluppo di una città alla luce delle più recenti indagini archeologiche*, («CEFR» 362), Roma, pp. 109-128.
- BOSCHERINI *et al.* 2005
- BOSCHERINI A., CHECCUCCI R., NATALE G., NATALI N., *Carta Idrogeologica della Regione Umbria a scala 1:100.000*. Regione Umbria Direzione Politiche Territoriali, Ambientali e Infrastrutture. Servizio Geologico. «Giornale di Geologia Applicata» 2.
- BOSCHERINI *et al.* 2007
- BOSCHERINI A., MENCARONI B., SORRENTINI A., *L'ambiente geologico*, in Felicioni G., Mencaroni B. (a cura di), *La Cascata delle Marmore una risorsa per Terni e per l'Umbria*, pp. 5-6.
- BOVINI G. 1990, *Economia e società dell'Umbria contemporanea. Appunti per una storia*, Perugia.
- BOVINI *et al.* 1990
- BOVINI G., COVINO R., GALLO G., *Forze idrauliche e industria: l'atipicità del caso ternano*, in Grohmann A. (a cura di), *L'Umbria e le sue acque. Fiumi e torrenti di una regione italiana*, Perugia, pp. 141-147.
- BOVINI *et al.* 1991
- BOVINI G., COVINO R., GIORGINI M., *Assetti urbano-territoriali e archeologia industriale. I monumenti dell'industria elettrochimica nella valle del Nera*, in Bovini G., Covino R., Giorgini M. (a cura di), *Archeologia industriale e territorio a Terni. Siri, Collestatte, Papigno*, Perugia, pp. 13-20.
- BOVINI *et al.* 1992
- BOVINI G., COVINO R., GIORGINI M., *Tra fiume e ferrovia: monumenti industriali e urbanizzazione a Narni*, in Bovini G., Covino R., Giorgini M. (a cura di), *Archeologia industriale e territorio a Narni. Elettrocarbonium. Linoleum. Nera Montoro*, Perugia, pp. 13-43.
- BRAGONI A.F. 1885, *Cantalice descritto ed illustrato*, Rieti.
- BRILLI *et al.* 2002
- BRILLI A., NERI S., TOMASSINI G., *Il fragore delle acque - La cascata delle Marmore e la valle di Terni nell'immaginario occidentale*, Milano.

- BRIQUEL D. 2000, *La zona reatina, centro dell'Italia: una visione della penisola alternativa a quella romana*, in Catani E., Paci G. (a cura di), *La Salaria in età antica*, Atti del Convegno di Studi (Ascoli Piceno, Offida, Rieti 2-4 ottobre 1997), Roma, pp. 79-89.
- BRÜCK J. 2006, *Fragmentation, personhood and social construction of technology in middle and late bronze age britain*, in «Cambridge Archeological Journal» 16, 3, pp. 297-315.
- BRUNAMONTE *et al.* 1993 (1994)
- BRUNAMONTE F., CARRARA C., CAVINATO G.P., FERRELLI L., SERVA L., MICHETTI A.M., RAGLIONE M., *La conca di Rieti*, Il Quaternario, 6(2), pp. 396-402.
- BRUNAMONTE *et al.* 2003
- BRUNAMONTE F., FERRELLI L., FILIPPI G., MARGHERITI L., MICHETTI A.M., SERVA L., *L'ingressione lacustre della prima età del ferro nel bacino di Rieti-Piediluco e la crisi degli insediamenti protostorici*, in Albore Livadie C., Ortolani F. (a cura di), *Variazioni climatico-ambientali e impatto sull'uomo nell'area circum-mediterranea durante l'Olocene*, Atti CUEBC, («Territorio storico ed ambiente», 3), Bari, pp. 229-246.
- BRUNI N. 2010, *Nuovi rinvenimenti del Bronzo Finale sul colle Sant'Elia a Spoleto*, in *AttiPPE IX*, Volume I, pp. 441-445.
- BRUNO A. 2007, *Punte di lancia nell'Età del bronzo nella terraferma italiana. Per una loro classificazione tipologica*, («Studi e Testi» LXXXII, «Fonti Archeologiche per la Protostoria Italiana» 2), Lucca.
- BRUSADIN D. 1956, *Su un'urna a capanna di Campo Reatino*, «BPI» n.s. X, 65, fasc. 2, pp. 449-454.
- BUSCAGLIONE A. 1998, *Risorse idrauliche ed energia elettrica*, in Covino R., Papuli G. (a cura di), *Le Acciaierie di Terni*, Milano, pp. 137-166.
- CALABRESE N. 1933, *L'economia sabina dalla ricostituzione della provincia al 1930*, Rieti, pp. 202-203.
- CALDERINI *et al.* 1998
- CALDERINI G., CALDERONI G., CAVINATO G.P., GLIOZZI E., PACCARA P., *The upper Quaternary sedimentary sequence at the Rieti Basin (central Italy: a record of sedimentation response to climatic changes*, «Palaeogeography, Palaeoclimatology, Palaeoecology» 140 (1-4), pp. 97-111.
- CALDERONI *et al.* 1994
- CALDERONI G., CARRARA C., FERRELLI L., FOLLIERI M., GLIOZZI E., MAGRI D., NARCISI B., PAROTTO M., SADORI L., SERVA L., *Palaeoenvironmental, palaeoclimatic*

- and chronological interpretations of a late-Quaternary sediment core from Piana di Rieti (central Apennines, Italy)*, «Giornale di Geologia» 56 (2), pp. 43-72.
- CAMERIERI P. 2009, *La ricerca della forma del catasto antico di Reate nella pianura della Rosea*, in *AttiRieti* 2009, pp. 43-52.
- CAMERIERI P., MATTIOLI T. 2014, *Archeologia e modificazioni ambientali lungo il corso del fiume Velino*, «Mem. Descr. Cart. Geol. d'It.» XCVI, pp. 168-188.
- CANCELLERI M. 1999, *Studi e ricerche nella Valle dell'Amaseno*, in «Terra dei Volsci. Annali del Museo Archeologico di Frosinone» 2, pp. 7-26.
- CANDOTTI L. 1999, *I luoghi del sacro nella Diocesi di Rieti*, Rieti.
- CAPRIOLI G. 1929a, *Importanti scoperte archeologiche in prov. di Rieti*, «Il Giornale d'Italia», 1.II.1929, p. 4.
- CAPRIOLI G. 1929b, *Rieti nella preistoria*, «Terra Sabina» VII, 3, pp. 106-115.
- CAPRIOLI G. 1933a, *Antiche industrie agricole. Il guado di Rieti*, «L'Italia Agricola» LXX, n. 5, pp. 601-609.
- CAPRIOLI G. 1933b, *Antiche industrie agricole. Il guado di Rieti*, «Sabina Agricola» XI, n. 7.
- CAPRIOLI M. (a cura di) 2008, *Lo Statuto della città di Rieti. Dal secolo XIV al secolo XVI*, Roma.
- CARACCIOLO A., MORELLI R. 1996, *La cattura dell'energia. L'economia europea dalla protostoria al mondo moderno*, Roma.
- CARANCINI G.L. 1979, *I ripostigli dell'età del bronzo finale*, in *Atti II PP XXI*, Firenze, pp. 631-641.
- CARANCINI G.L. 1984, *Le asce nell'Italia continentale II*, «PBF» IX.12.
- CARANCINI G.L. 1991-92, *L'Italia centro-meridionale*, in *RassA* 10, pp. 235-253.
- CARANCINI G.L. 2012, *La "zona umida" della Conca Velina ed i processi verso l'urbanizzazione nell'area mediotirrenica*, in «Ostraka» Anno XXI, 1-2, pp. 81-91.
- CARANCINI G.L., GUERZONI R.P. 1996, *Il popolamento della conca velina in età protostorica*, in *AttiSE Sabini*, pp. 131-141.
- CARANCINI G.L., PERONI R. 1999, *L'Età del Bronzo in Italia. Per una cronologia della produzione metallurgica*, Perugia («Qprot» 2).
- CARANCINI *et al.* 1985
- CARANCINI G.L., MASSETTI S., POSI F., *L'area tra l'Umbria meridionale e Sabina alla fine della preistoria*, in *DArch* s. III, 3(2), pp. 37-56.
- CARANCINI *et al.* 1986
- CARANCINI G.L., MASSETTI S., POSI F., *Gli insediamenti perilacustri di età protostorica individuati nell'alveo dell'antico Lacus Velinus: dati e considerazioni*, in *AttiAcquasparta*

1986, pp. 65-91.

CARANCINI *et al.* 2008

CARANCINI G.L., GUERZONI R.P., MATTIOLI T., *Ricerche della Cattedra di Protostoria Europea nella Conca Velina*, in *L'uomo, l'ambiente ed il clima da tre milioni di anni ad oggi*, Atti del Seminario (Perugia, Oratorio di Santa Cecilia, 5 novembre 2007), Perugia, pp. 66-79.

CARANCINI *et al.* 2009

CARANCINI G.L., GUERZONI R.P., MATTIOLI T., *Il popolamento della conca velina in età protostorica*, in *Atti Rieti* 2009, pp. 25-30.

CARRARA C. 1991, *The travertine deposits of the middle Liri Valley (Central Valley): geomorphological, sedimentological and geochemical study. Palaeoenvironmental and paleoclimatic implications*, «Il Quaternario» 4 (1/a), pp. 55-83.

CARRARA C. 1994, *Aspetti geomorfologici, ambientali e climatici nella deposizione del travertino: esempi relativi a siti archeologici*, in «GeoArcheologia» 2, pp. 41-56.

CARRARA *et al.* 1992

CARRARA C., BRUNAMONTE F., FERRELI L., LORENZONI P., MARGHERITI L., MICCHETTI A.M., RAGLIONE M., ROSATI M., SERVA L., *I terrazzi della medio-bassa valle del F. Velino*, «Studi Geologici Camerti», Volume Speciale 2, pp. 97-102.

CARRARA *et al.* 1995

CARRARA C., ESU D., FERRELI L., *Lo sbarramento di travertino delle Marmore (Bacino di Rieti, Italia Centrale): aspetti geomorfologici, faunistici ed ambientali*, «Il Quaternario», Volume 8 (1), pp. 111-118.

CARRARA F., *Descrizione storica della Caduta del Velino nella Nera detta delle Marmore*, in *Opuscoli idraulici di Teodoro Bonati, Vincenzo Brunacci, Giuseppe Morri ecc.*, in *Nuova raccolta d'autori italiani che trattano delle acque*, Tomo VI, Bologna, Tipografia di Francesco Cardinali 1829, pp. 328-351.

CASTELLI B. 1628, *Della Misura delle acque correnti*, Roma.

CATUTTO C. 2002, *Palaeographic evolution of the Terni basin (Umbria, Italy)*, in «Bollettino della Società Geologica Italiana» Volume Speciale 1, pp. 865-872.

Cavallini M. (a cura di) 1999, *L'impresa di Monteleone*, Perugia.

CAVALLINI M. 2014, *Tecniche fusorie e di affinazione del ferro*, in Covino R., Palermo L. (a cura di), *Ferro e ferriere dal XVII al XIX secolo: una storia un patrimonio*, Atti del Convegno (Ronciglione, 5-6 aprile 2013), «Proposte e ricerche» 72, pp. 9-16.

CAVINATO *et al.* 2000

CAVINATO G.P., GLIOZZI E., MAZZINI I., *Two lacustrine episodes during the Late Pliocene-*

- Holocene evolution of the Rieti Basin (Central Apennines, Italy)*, in Gierlowski Kordesch E.H., Kelts K.R. (eds), *Lake basin through space and time* («AAPG Studies in Geology» 46), pp. 527-34.
- CENCI S. 2009, *Vacuna*, in *AttiRieti*, 2009, Roma, pp. 120-122.
- CENCIAIOLI L. 2014, *Gubbio, Il sepolcreto di via dei Consoli*, in *AttiSE XXVII*, pp. 485-517.
- CERA G. 1997, *Interventi di bonifica nella piana spoletina: su una presunta bonifica teodoriana nei pressi di Spoleto*, in Quilici Gigli S., Quili L. (a cura di), *Uomo acqua e paesaggio*, pp. 335-350.
- CHAFETZ H.S., FOLK R.L. 1984, *Travertines: depositional morphology and the bacterially constructed constituents*, «Journal of Sedimentary Petrology» 54, pp. 289-316.
- CHINI P., MANCIOLI D. 1986, *Il Settizodio, saggi di scavo, considerazioni preliminari*, «BCAR» 91, pp. 499-502.
- CHOQUER G. 1990: *Morphologie agraire antique du territoire de Reate*, in Consiglio R. (a cura di), *Rieti evoluzione di una struttura urbana*, Napoli, pp. 39-56.
- CHRISTIE N. 1992, *Leicester in Sabina. Field surveys and excavations in central Italy, 1988-1991*, Leicester.
- CIUFFETTI A. 2004, *Spazi economici, risorse e manifatture. L'Appennino umbro-marchigiano nel XIX secolo*, in Calafati A.G., Sori E. (a cura di), *Economie nel tempo. Persistenze e cambiamenti negli Appennini in età moderna*, Milano, pp. 221-229.
- CIUFFETTI A. 2009, *Relazioni economiche e strutture sociali nei territori della Delegazione di Spoleto in Età Moderna*, in *Storie parallele. Terni e Spoleto: due territori in dialogo*, Terni, pp. 27-63.
- CIUFFETTI A. 2014, *Le strade e le vie del ferro*, in Covino R., Palermo L. (a cura di), *Ferro e ferriere dal XVII al XIX secolo: una storia un patrimonio*, Atti del Convegno (Ronciglione, 5-6 aprile 2013), «Proposte e ricerche» 72, XXVII, pp. 31-38.
- CNR-GNDICI 1992, *Progetto AVI – Archivio frane. Scheda di censimento n. 100003 - Località Cascata delle Marmore*, Sistema informativo delle Catastrofi idrogeologiche, <<http://www.db/gndci.cnr.it>>.
- COARELLI F. 1974, *Guida archeologica di Roma*, Verona.
- COARELLI F. 2007, *Rome and Environs. An archaeological guide*, Berkeley (CA).
- COARELLI F. 2009a, *La romanizzazione della Sabina*, in *AttiRieti* 2009, pp. 11-16.
- COARELLI F. 2009b, *Vespasiano, dalla nascita al potere imperiale*, in *AttiRieti* 2009, pp. 133-139.
- COARELLI F. 2009c, *I Flavi e Roma*, in Coarelli F. (a cura di) *Divus Vespasianus. Il bi-*

- millenario dei Flavi*, Catalogo della Mostra (Roma, 27 marzo 2009-10 gennaio 2010), Milano, pp. 68-97.
- COARELLI F., SISANI S. (a cura di) 2008, *Museo Comunale di Terni, Raccolta archeologica sezione romana*, Città di Castello (PG).
- COARELLI *et al.* 2009
- COARELLI F., DE SANTIS A., GASPERINI V., *Le Valli dell'antico Avens*, in R. Cascino, V. Gasperini (a cura di), *Falacrinae. Le origini di Vespasiano*, Catalogo della Mostra (Cittareale, 18 luglio 2009-10 gennaio 2010), Roma, pp. 29-30.
- COCCHI GENICK *et al.* 1995
- COCCHI GENICK D., DAMIANI I., MACCHIAROLA I., POGGIANI KELLER R., *Tipologia*, in Cocchi Genick D. (a cura di), *Aspetti culturali della media età del bronzo nell'Italia centro-meridionale*, Firenze.
- Cocchi Genick D. (a cura di) 1999, *Criteri di nomenclatura e terminologia inerente alla definizione delle forme vascolari del Neolitico/Eneolitico e del Bronzo/Ferro*, Viareggio (LU).
- COCCIA *et al.* 1995
- COCCIA S., MATTINGLY D.J., BREHM B., ELTON H., FOSS P., GEORGE I., LEGGIO T., PATTERSON H., ROBERTS P., SUDELL T., *Settlement history, environment and human exploitation of an intermontane basin in the central Apennines: The Rieti survey 1988-1991, Part II. Land-use patterns and gazetteer*, «PBSR» 63, pp. 105-158.
- COLETTI O. 1862, *Nuovo sistema di conche di locomozione con applicazione speciale al trasporto delle sole merci lungo il piano inclinato dei Giovi presso Genova e alla salita delle Marmore presso Terni*, Torino.
- COLETTI O. 1868, *Studi sull'aria compressa e sue applicazioni speciali alla trasmissione a Terni della forza motrice della celebre cascata delle Marmore al piano di Terni e alla locomozione fra queste due località*, Milano.
- COLETTI O. 1873, *Sul voto emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici contro la progettata trasmissione a Terni della forza della cascata delle Marmore mediante aria compressa*, Roma.
- COLINI G.A. 1913-15, *Necropoli del Pianello presso Genga (Ancona) e l'origine della civiltà del ferro in Italia*, «BPI» s 5, XLI, Volume I, pp. 48-70.
- COLLAVINI S.M. 2003, *Duchi e società locali nei ducati di Spoleto e Benevento nel secolo VIII*, in Aa.Vv. (a cura di) *I longobardi dei ducati di Spoleto e Benevento*, Atti del XVI Congresso Internazionale di Studi sull'alto medioevo (Spoleto, Benevento 20-27 ottobre 2002), Spoleto («Atti dei Congressi Fondazione CISAM» 16), Volume I, pp. 125-166.

- COLONNA G. 1974, Intervento discussione *Per un inquadramento culturale della Sabina arcaica*, («Civiltà arcaica dei Sabini nella valle del Tevere» II), pp. 91-96.
- COLONNA G. 1988, *I Latini e gli altri popoli del Lazio*, in AA.VV., *Italia omnium terrarum alumna*, Milano-Verona, pp. 411-528.
- COLONNA G. 1991, *Gli scudi bilobati dell'Italia centrale e l'ancile dei Salii*, «ArchClass» 43, pp. 55-122.
- COLONNA G. 2001, *Gli Umbri del Tevere*, in «AnnMuseoFaina» VIII, pp. 9-30.
- Comba R. (a cura di) 1993, *Mulini da grano nel Piemonte medievale: secoli XII-XV*, Cuneo.
- CONATI BARBARO C. 2011, *Il Museo delle Origini. La storia, i siti archeologici, le collezioni*, Roma.
- COSENTINO *et al.* 1991
- COSENTINO D., SCOPPOLA C., SCROCCA D., VECCHIA P., *Stile strutturale dei Monti Reatini e dei Monti Sabini settentrionali (Appennino Centrale) a confronto*, «Studi Geologici Camerti» Volume Speciale 2, pp. 55-61.
- COSENTINO S. 2006, *Politica e fiscalità nell'Italia bizantina (secc. VI-VIII)*, in Augenti A. (a cura di), *Le città italiane tra la tarda antichità e l'alto medioevo*, Atti del Convegno (Ravenna, 26-28 febbraio 2004), Firenze, pp. 37-53.
- COSENTINO *et al.* 1998
- COSENTINO S., D'ERCOLE V., MIELI G., *Le Paludi di Celano. Le ricerche e i materiali dell'insediamento protostorico*, in d'Ercole V., Cairolì R. (a cura di), *Archeologia in Abruzzo – Storia di un metanodotto tra industrie e cultura*, Tarquinia (VT), pp. 139-156.
- COSTAMAGNA L. 2002a, *Montefranco. Il santuario di Monte Moro*, in Cardinali C.P., Manconi D. (a cura di), *Spoletto e la Valnerina; Documenti Archeologici dal Territorio*, Spoleto (PG), pp. 22-23.
- COSTAMAGNA L. 2002b, *Arrone. Il santuario del Monte Arrone*, in Cardinali C.P., Manconi D. (a cura di), *Spoletto e la Valnerina; Documenti Archeologici dal Territorio*, Spoleto (PG), pp. 24-31.
- COVINO R. 1995, *L'invenzione di una regione. L'Umbria dall'Ottocento a oggi*, Ponte S. Giovanni (PG).
- COVINO R. 1998, *Nascita e sviluppo di una impresa. L'Acciaieria di Terni: uomini, progetti e tipologie d'impresa*, in Covino R., Papuli G. (a cura di), *Le Acciaierie di Terni*, Milano, pp. 19-33.
- COVINO R. 2002, *Le industrie di Terni. Schede su aziende, infrastrutture e servizi*, Perugia, pp. 72-76.



- COVINO R. 2008, *Le cartiere di Foligno tra decadenza e recupero*, in Covino R. (a cura di), *Le cartiere della Valle del Menotre. Un itinerario di archeologia industriale a Pale (Foligno)*, Perugia, pp. 13-33.
- COVINO R. 2010, *Centrali elettriche nell'Umbria meridionale*, in Bettoni F., Ciuffetti A. (a cura di), *Energia e macchine. L'uso delle acque nell'Appennino centrale in età moderna e contemporanea*, Atti del Convegno Nazionale di Studi (Colfiorito-Pievebovigliana 11-13 ottobre 2007), Perugia, pp. 347-362.
- COVINO R. 2014, *Dall'impianto di Monteleone di Spoleto alla Società delle miniere di ferro e sue lavorazioni*, in Covino R., Palermo L. (a cura di), *Ferro e ferriere dal XVII al XIX secolo: una storia un patrimonio*, Atti del Convegno (Ronciglione, 5-6 aprile 2013), «Proposte e ricerche» 72, XXXVII, pp. 111-125.
- Covino R., Gallo G. (a cura di) 1989, *L'Umbria*, in *Storia d'Italia. Le regioni dall'Unità ad oggi*, Torino.
- D'APRUZZO *et al.* 2020
- D'APRUZZO F., MARZOCHELLA A., MATARESE I., *I.1 Carinaro, Necropoli del Bronzo finale-primo Ferro*, V. Nizzo (a cura di), *Gli Etruschi e il MANN*, Catalogo della Mostra (Museo Archeologico Nazionale di Napoli, 12 giugno 2020-31 maggio 2021), Milano, pp. 44-45.
- D'ERCOLE V. 1986, *Prima campagna di scavo alle Paludi di Celano*, in Carancini G.L. (a cura di), *Gli insediamenti perilacustri dell'età del bronzo e della prima età del ferro: il caso dell'antico Lacus Velinus*, in *Atti Acquasparta* 1986, pp. 317-343.
- D'ERCOLE V. 1998, *La necropoli dell'età del Bronzo finale delle Paludi di Celano*, in d'Ercole V., Cairolì R. (a cura di), *Archeologia in Abruzzo – Storia di un metanodotto tra industrie e cultura*, Tarquinia (VT), pp. 157-166.
- D'ERCOLE *et al.* 2002
- D'ERCOLE V., DI GENNARO F., GUIDI A., *Valore e limiti dei dati archeologici nella definizione delle linee di sviluppo delle comunità protostoriche dell'Italia centrale* in Molinos M., Zifferero A. (a cura di), *Primi Popoli d'Europa. Proposte e riflessioni sulle origini della civiltà nell'Europa mediterranea*, Atti delle Riunioni di Palermo (14-16 ottobre 1994) e Baeza (Jaén) (18-20 dicembre 1995), Firenze, pp. 111-126.
- DA VINCI L., *Del moto e misura dell'acqua. Libri nove*, (a cura di Carosi E. e Favaro F.), Bologna, 1923.
- DAMIANI *et al.* 1998
- DAMIANI I., FESTUCCIA S., GUIDI A. 1998, *Le Caprine*, *AttiPPE*, pp. 203-214.

- DE ANGELIS M.C. 1979, *Il Bronzo finale in Umbria e Toscana interna*, in *AttiIIPP XXI*, pp. 221-247.
- DE ANGELIS P. 2007, *La vita e le opere di Francesco Angeloni, ternano ed europeo*, in De Angelis P. (a cura di), *Francesco Angeloni e la cultura del seicento*, Atti del Convegno (Terni, 22 novembre 2006), Terni, pp. 5-33.
- DE ANGELIS S. 2010, *L'inquadramento cronologico dei complessi funerari del Bronzo finale in Etruria meridionale*, in B. BARBARO, *Insedimenti, aree funerarie ed entità territoriali in Etruria meridionale nel Bronzo finale*, («Grandi contesti e problemi della Protostoria italiana» 14), Firenze, pp. 107-112.
- DE ANGELIS V. 2009, *Studio geologico sui processi di formazione e modifica del Lacus Velinus*, in *AttiRieti* 2009, pp. 17-23.
- DE FELICE R. 1960, *La vendita dei beni nazionali nella Repubblica Romana*, Roma.
- DE FELICE R. 1961, *L'industria del ferro nei dipartimenti romani dell'Impero Francese*, «Studi Romani» 1, pp. 30-42.
- DEGLI ANZI VITELLESCHI G. 1904: *Le relazioni tra la repubblica di Firenze e l'Umbria nel secolo XIV*, «Bollettino della Deputazione di Storia Patria dell'Umbria» 1, doc. 650.
- DELL'ANGELO G.G., VANZETTI C. 1984, *La bonifica oggi. Problemi e proposte*, Bologna.
- DE ROSSI M.S. 1872, *Le scoperte e gli studi paleontologici dell'Italia centrale al congresso ed all'esposizione di Bologna*, Roma, pp. 13-14.
- DE SANTIS A. 2009, *La valle Reatina: la strutturazione del territorio dal III sec. a.C. al I sec. d.C.*, in *AttiRieti* 2009, pp. 31-41.
- DE SETA C. 1996, *L'Italia del Grand Tour da Montaigne a Goethe*, Napoli.
- DE SIMONE M., VIRILI C. 2016, *L'area funeraria di Campo Reatino, Rieti. Comunità antiche ai margini della palude velina*, Rieti.
- DESPLANQUES H. 2005, *Campagne umbre. Contributo allo studio dei paesaggi rurali dell'Italia centrale*, Città di Castello.
- DE VECCHI RANIERI M. 1986, *Viaggiatori stranieri in Umbria 1500-1915*, Perugia.
- DIAMOND J. 2005, *Collasso. Come le società scelgono di morire o vivere*, Torino.
- DI GENNARO F. 1986, *Forme di insediamento tra Tevere e Fiora dal bronzo finale al principio dell'età del ferro*, Firenze.
- DI GENNARO F. 1996, «Protovillanoviano», in *Enciclopedia dell'Arte Antica classica e orientale*, Secondo Supplemento 1971-1994, IV, Roma 1996, pp. 488-496.
- DI GENNARO F. 2020, *A Rieti con Renato Peroni, Riflessioni sugli aspetti funerari del Bronzo*

- Finale nella Sabina*, «Notizie archeologiche bergomensi» 28, pp. 225-232.
- DI GENNARO F., GUIDI A. 2000, *Il Bronzo Finale dell'Italia centrale. Considerazioni e prospettive di indagine* in Harari M., Pearce M. (a cura di), *Il protovillanoviano al di qua e al di là dell'Appennino*, Atti della Giornata di Studio (Pavia, Collegio Ghislieri, 17 giugno 1995), Como, pp. 99-131.
- DI NUCCI L. 1990, *Il condizionamento delle acque agli insediamenti*, in Grohmann A. (a cura di), *L'Umbria e le sue acque. Fiumi e torrenti di una regione italiana*, Perugia, pp. 128-134.
- DIETZ S. 1982, *Etruriens forhistorie*, in *Etruskernes Verden. Livet og døden hos oldtidsfolk i Italien*, København, pp. 41-45.
- DIOSONO F. 2008, *Pratiche culturali in relazione a porti fluviali e canali*, in Di Giuseppe H., Serlorenzi M. (a cura di), *I riti del costruire nelle acque violate*, Atti del Convegno Internazionale (Roma, Palazzo Massimo, 12-14 giugno 2008), Roma, pp. 91-105.
- DOTTO S. 2011, *L'acqua motore dell'industria*, Terni.
- DUPRÉ-THESEIDER E. 1919, *L'Abbazia di San Pastore presso Rieti*, Rieti, p. 39.
- DUPRÉ-THESEIDER E. 1939, *Il Lago Velino. Saggio storico-geografico*, Rieti.
- ENEL 1988, *Il sistema idraulico della Conca Ternana e le sue fonti di alimentazione*, Roma.
- EROLI G. 1862, *Miscellanea storica narnese*, Narni, Volume II.
- FALCETTI *et al.* 2013
- FALCETTI S., GUERRIERI L., MARINO M., MARTARELLI L., MENOTTI R.M., MILLESIMI F., MORETTI P., SCALISE A.R., *Un'escursione geologica a Rieti e nella Piana Reatina*, in G&T Day 25 maggio 2013, Rieti.
- FALCHERO A.M. 1993, *La Terni elettrica*, in Galasso G. (a cura di), *Storia dell'industria elettrica in Italia. 3. Espansione e oligopolio. 1926-1945*, tomo II, Roma-Bari, pp. 784-800.
- FARFANETI B. 1996, *Ponte Toro sulla via Flaminia nella Valle del Nera*, in Quilici Gigli S., Quili L. (a cura di), *Strade romane: ponti e viadotti* («ATTA» 5), pp. 139-142.
- FEDELI F. 2005, *La necropoli protovillanoviana di Villa del Barone (Piombino, LI)*, *RassA* 21A, 2004-2005, pp. 9-102.
- FELICIONI G. 2007, *L'ambiente naturale*, in Felicioni G., Mencaroni B. (a cura di), *La Cascata delle Marmore una risorsa per Terni e per l'Umbria*, pp. 3-4.
- FELLER L. 2003, *L'économie des territoire de Spolète et de Bénévent du VT<sup>e</sup> au X<sup>e</sup> siècle*, in

- Aa.Vv. (a cura di), *I longobardi dei ducati di Spoleto e Benevento*, Atti del XVI Congresso Internazionale di Studi sull'alto medioevo (Spoleto, Benevento 20-27 ottobre 2002), Spoleto (PG) («CISAM» 16), Volume I, pp. 205-242.
- FERRELI *et al.* 1992
- FERRELI L., BRUNAMONTE F., FILIPPI G., MARGHERITI L., MICHETTI A.M., *Riconoscimento di un livello lacustre della prima età del ferro nel Bacino di Rieti e possibili implicazioni neotettoniche*, «Studi Geologici Camerti» Volume Speciale 2, pp. 127-135.
- FERUGLIO A.E. 1967, *Rassegna degli scavi e delle scoperte dal 1° gennaio al 31 dicembre 1966*, in *Rassegna e monumenti*, «SE» XXXV, p. 486.
- FILIPPI G. 1979, *Primo contributo alla conoscenza del territorio sabino nell'età preistorica e protostorica*, *ArchLaz* II, pp. 111-115.
- FILIPPI G. 1981, *Campo di Santa Susanna*, in Aa.Vv. (a cura di), *Enea nel Lazio. Archeologia e mito*, Catalogo della Mostra (Roma, Campidoglio, Palazzo dei Conservatori, 22 settembre-31 dicembre 1981), pp. 100-102.
- FILIPPI G. 1983, *La Necropoli di Campo Reatino. I materiali*, «ArchClass» 35, pp. 138-185.
- FILIPPI G. 1985, *I rinvenimenti del Rivo di Piediluco*, in CARANCINI G.L., MASSETTI S., POSI F. 1985, *L'area tra Umbria meridionale e Sabina alla fine della Protostoria*, in *DArch* s. III, 3 (2), pp. 57-64.
- FILIPPI G., PACCIARELLI M. 1991, *Materiali protostorici dalla Sabina tiberina*, Magliano Sabina (RI).
- FINETTI A. 1975, *Dal Paleolitico alla conquista romana*, in Aa.Vv., *Preistoria e Protostoria a Terni*, Catalogo della Mostra (Terni, Palazzo Manassei 28 giugno-6 luglio 1975), Terni.
- FIORAVANTI G. s.d., *Vazia e i suoi castelli*, Sacrofano (RM).
- FIORETTI D. 1989, *Lanificio e setificio nell'Appennino marchigiano: secoli XVIII-XIX*, in *La montagna appenninica in età moderna. Risorse economiche e scambi commerciali*, («Quaderni monografici di Proposte e ricerche» 4), pp. 239-242, 244, 260.
- FIRMANI M.A.S. 1977, *Nota aggiuntiva su alcuni recenti rinvenimenti di vasi di produzione sabina*, («Civiltà arcaica dei Sabini nella valle del Tevere» III), pp. 117-126.
- FIRMANI M.A.S. 1979, *Ricerche nella sabina velina e tiberina*, in *ArchLaz* II, pp. 116-119.
- FIRMANI M.A.S. 1985, *Panorama archeologico sabino alla luce di recenti acquisizioni*, in Aa.Vv. *Preistoria, storia e civiltà dei Sabini*, Atti del Convegno di Studio (Rieti, 2 ottobre 1982), Rieti, pp. 99-127.
- FONTANA P. 1826, *Ricerche storiche e fisiche sulla Caduta delle Marmore e osservazioni*

- sulle adiacenze di Terni di Giuseppe Riccardi. *Quinta edizione accresciuta dall'autore e corredata di nuove tavole*, in «Giornale Arcadico di Scienze, Lettere e Arti» tomo XXX (aprile, maggio e giugno), pp. 5-15.
- Formichetti G. (a cura di) 1994, *Erario Reatino, cioè Historia dell'antichità, stato presente, e cose notabili della città di Rieti* (di Loreto Mattei), «Il Territorio» X, num. unico.
- Formigli E. (a cura di) 2003, *Fibulae. Dall'età del bronzo all'alto Medioevo*, Firenze.
- FRATINI T. 1997, *La Protostoria nella Valle del Pescara. 2. Bronzo finale e prima età del Ferro*, («Quaderni del Museo delle Genti d'Abruzzo» 25).
- FRONTINI F. 2002, *Vocabolario del dialetto ternano*, Terni.
- FRUMENTO S. 2014, *Il rischio idrogeologico in Italia*, Milano.
- FUGAZZOLA DELPINO M.A., PELLEGRINI E. 2009-2010, *Due ripostigli dell'Italia centrale tirrenica: Santa Marinella e Goluzzo. Produzione e circolazione dei metalli in Italia centrale tra la fine dell'età del Bronzo e gli inizi dell'età del Ferro*, «BPI» 98, n.s. XVI, pp. 25-172.
- GABBA E., PASQUINUCCI M. 1979, *Strutture agrarie e allevamento transumante nell'Italia romana*, Pisa.
- GAGGIOTTI M., SENSI L. 1982, *Ascesa al senato e rapporti con i territori d'origine. Italia: Regio VI (Umbria)*, in Panciera S. (a cura di), *Epigrafia e Ordine senatorio*, Atti del Colloquio Internazionale AIEGL (Roma 14-20 maggio 1981), Roma, pp. 245-274.
- GALANTI G.M. 1969, *Della descrizione geografica e politica delle Sicilie*, Napoli.
- Galetti P., Racine P. (a cura di) 2003, *I mulini nell'Europa medievale*, Atti del Convegno (San Quirico d'Orcia, 21-23 settembre 2000), Bologna.
- GALLETTI GUALTIERI G. 1936, *La Cascata delle Marmore attraverso un testo del '700*, in «L'Universo» 9, Roma, pp. 627-640.
- GALLIAZZO V. 1995, *I Ponti Romani*, Treviso.
- GALLO G. 1983, *Ill.mo Signor Direttore... Grande industria e società a Terni fra Otto e Novecento*, Foligno.
- GALLO G. 1989, *Tipologia dell'industria ed esperienze d'impresa in una regione agricola*, in Covino R., Gallo G. (a cura di), *L'Umbria*, in *Storia d'Italia. Le regioni dall'Unità ad oggi*, Torino, pp. 364-414.
- GALLONI G. 1964, *Il rapporto giuridico di bonifica*, Milano.
- GATTI D. 2004, *L'insediamento di Collelongo – Fond'Jo nel quadro della sequenza culturale protostorica d'Abruzzo*, («Grandi contesti e problemi della Protostoria italiana» 9), Firenze.

- GAZZOLA P. 1963, *Ponti Romani*, Firenze.
- GIANNETTI R. 1985, *La conquista della forza: risorse, tecnologia ed economia nell'industria elettrica italiana (1883-1940)*, Milano.
- GIANNETTI R. 1993, *Vecchi e nuovi sistemi territoriali*, in De Rosa L. (a cura di), *Storia dell'industria elettrica in Italia. 2. Il potenziamento tecnico e finanziario. 1914-1925*, Roma-Bari, pp. 235-316.
- GIBSON W.S. 1989, *Mirror of the Earth: The World Landscape in Sixteenth-Century Flemish Painting*, Princeton (NJ).
- GIMMA G. 1730, *Della storia naturale delle gemme, delle pietre, e di tutti i minerali, ovvero della fisica sotterranea*, Napoli, 1730, pp. 463-464.
- Ginouvès *et al.* (a cura di) 1969
- GINOUVÈS R., DE GAGNIERS J., DEVAMBREZ P., KAHIL L., *Laodicée du Lykos. Le nimphée. Campagne 1961-1963*, Québec-Paris 1969, pp. 153-154.
- GIORDANO A., ZANCHETTA C. 2006, *Frames. Frammenti di architettura e paesaggio*, Padova.
- Giorgini M. (a cura di) 1989, *L'olio d'oliva della provincia di Terni. Tradizione ed innovazione*, Terni.
- Giorgini M. (a cura di) 1993, *Storia illustrata delle città dell'Umbria: Terni*, Bergamo.
- GIOVAGNOLI R. 1902, *La Cascata delle Marmore: conferenza storico-estetica*, in *La Cascata delle Marmore: Ricordo del 22° Centenario della formazione della Cascata delle Marmore*, numero unico, Terni, pp. 7-15.
- Giovanelli M. (a cura di) 2010, *Archivio storico del Comune di Rieti*, Terni.
- GIOVANNONI G. 1959, *Antonio da Sangallo il Giovane*, Roma.
- GIRAUDI C. 1988, *Evoluzione geologica della piana del Fucino (Abruzzo) negli ultimi 30.000 anni*, «Il Quaternario» 1 (2), pp. 131-159.
- GIRAUDI C., MUSSI M. 1999, *The Central and Southern Apennine (Italy) during OIS 3 and 2: the colonisation of a changing environment*, in Otte M. (ed.), *European Late Pleistocene, Isotopic Stages 2 and 3*, Liege, pp. 118-130.
- GISOTTI G. 2007, *Per una gestione consapevole del territorio: considerazioni sullo stato attuale delle politiche di difesa del territorio*, in Aa.Vv. (a cura di), *Le Alluvioni in Italia* (Roma, Sede Centrale CNR, 7-8 maggio 2007), Roma, pp. 15-24.
- GOFFART W. 1980, *Barbarians and Romans A.D. 418-584. The Techniques of Accommodation*, Princeton.
- GORI F. 1900, *Delle ultime scoperte di antichità nella regione Sabina*, «Vita Sabina» I, p. 1.
- GROHMANN A. 1978, *Aperture e inclinazioni verso l'esterno: le direttrici di transito e di*

- commercio*, in *Orientamenti di una regione attraverso i secoli: scambi, rapporti, influssi storici nella struttura dell'Umbria*, in Aa.Vv. (a cura di), Atti del X Convegno di Studi Umbri (Gubbio, 23-26 maggio 1976), Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Perugia, Perugia, pp. 55-95.
- GROHMANN A. 1989, *Caratteri e equilibri tra centralità e marginalità*, in Covino R., Gallo G. (a cura di), *L'Umbria*, in *Storia d'Italia. Le regioni dall'Unità ad oggi*, Torino, pp. 5-72.
- GROHMANN A. 2000, *Aspetti economici e insediativi di una regione tra XIX e XX secolo*, in Strangio D. (a cura di), *Studi in onore di Ciro Manca*, Padova, pp. 251-272.
- GUATTANI G.A. 1827, *Monumenti Sabini*, Roma.
- GUATTANI G. 1828, *Cenno storico della famosa caduta del fiume Velino nel fiume Nera*, in *Monumenti Sabini*, tomo II, Roma.
- GUERRIERI *et al.* 2004
- GUERRIERI L., BRUNAMONTE F., COMERCI V., FERRELLI L., MICHETTI A.M., POMPILI R., SERVA L., *Geologic map of continental deposits in the Rieti Basin (Central Apennines)*, in Pasquarè G., Venturini C. (eds), *Mapping geology in Italy*, APAT-Servizio Geologico d'Italia, pp. 123-130.
- GUERZONI R.P. 2006, *L'insediamento protostorico di Paduli di Monte Cornello nella Conca Velina: note sulla durata e sui caratteri del sito in una revisione di alcuni dati noti*, in Carancini G.L. (a cura di), *Miscellanea Protostorica 2006*, Perugia («Qprob» 3), pp. 170-188.
- GUGLIELMINI D. 1697, *Della natura dei fiumi*, Bologna.
- GUIDI A. 2000, *Presenze pre- e protostoriche lungo il tracciato laziale della Salaria*, in Catani E., Paci G. (a cura di), *La Salaria in Età Antica*, Atti del Convegno di Studi (Ascoli Piceno, Offida, Rieti 2-4 ottobre 1997), Roma, pp. 267-276.
- GUIDOBALDI M.P. 1995, *La romanizzazione dell'ager Praetutianus* (secoli III-I a.C.), Napoli.
- GUILHEMBET G.P. 2011, *Les résidences romaines de Vespasien et le Septizonium de Suétone*, in M.J. Kardos (éd.), *Habiter en ville au temps de Vespasien*, Actes de la Table Ronde de Nancy (17 octobre 2008), Nancy-Paris, pp. 23-46.
- GUITTARD C. 1976, *Recherches sur la nature de Saturne des origines à la réforme de 217 avant J.-C.*, in Bloch R. (éd.), *Recherches sur les religions de l'Italie antique*, Genève («Hautes Etudes du Monde Gréco-Romain» 7), pp. 57-60.
- HABER W. 1995, *Concept, Origin, and Meaning of Landscape*, in von Droste B., Plachter



- H., Rossler M. (eds), *UNESCO's Cultural Landscapes of Universal Value: Components of a Global Strategy*, Jena-New York, pp. 38-42.
- HANNESSTAD K. 1962, *L'évolution des ressources agricoles de l'Italie du IV<sup>e</sup> au VI<sup>e</sup> siècle de notre ère*, «Historisk-filosofiske Meddelelser udgivet af Det Kongelige Danske Videnskabernes Selskab» 40, 1, pp. 3-117.
- HEARTY P.J., DAI PRA G. 1992, *The Age and Stratigraphy of Middle Pleistocene and Younger Deposits along the Gulf of Taranto (Southeast Italy)*, «Journal of Coastal Research» 8(4), pp. 882-905.
- HELKINS T.H. 1989, *Human and Regional Geography in the German-speaking lands in the first forty years of the Twentieth Century*, in Entriken J.N., Brunn S.D. (eds), *Reflections on Richard Hartshorne's The nature of geography*, Washington DC, pp. 17-34.
- HÜLSEN C. 1886, *Das Septizodium des Septimius Severus*, («WinkelmanProgram» 46), Berlino.
- IACOPI I., TEDONE G. 1993, *La ricostruzione del Settizzodidio severiano*, «BdArch» 19-21, pp. 1-12.
- IERMANO M. 1995, *Terra di confine. La definizione della linea confinaria tra Papato e regno di Napoli nei territori di Rieti e Cittaducale*, in Marinelli R. (a cura di), *Le terre contese. Nuovi materiali di ricerca per la sezione etnografica del Museo civico di Borgovellino*, Borgovellino (RI).
- IALONGO N. 2007, *Il Fucino nella Protostoria*, («Grandi contesti e problemi della Protostoria italiana» 10), Firenze.
- IRTI U. 1980, *Itinerari preistorici nel bacino del Fucino*, in CIANCIUSI W., IRTI U., GROSSI G., *Profili di archeologia marsicana*, Avezzano (AQ), pp. 47-116.
- JACOBILLI L. 1647, *Vita di San Mauro Abbate*, in *Vite de' Santi e Beati dell'Umbria, e di quelli, i corpi de' quali riposano in essa Provincia*, Volume I, Foligno.
- JAJA et al. 2013
- JAIA A.M., LUCIDI M.R., VIRILI C. 2013, *L'area funeraria in località Campo Reatino (RI). Risultati della prima campagna di scavo 2011*, in LAZIO E SABINA 9, pp. 135-144.
- JAJA et al. 2014
- JAIA A.M., LUCIDI M.R., VIRILI C., *L'area funeraria di Campo Reatino (RI). Risultati della seconda campagna di scavo*, in LAZIO E SABINA 10, pp. 49-56.
- JAIA et al. 2016
- JAIA A.M., VIRILI C., ALFONSI C., AMICI S., COPPA L., RANELLI G., SIMEONI A.,

TOTI E., *Ricognizioni territoriali 2014 nella Conca Velina. Nuovi dati topografici sul periodo protostorico dei siti di Paduli di Monte Cornello (Colli sul Velino, RI) e Vicenna Riara (RI)*, in *LAZIO E SABINA* 11, pp. 307-310.

JAIA *et al.* 2018

JAIA A.M., VIRILI C., VIRILI M., PANTANO F., ALFONSI C., *L'Antico Ponte del Toro a Papigno. Restauro di un bene archeologico e valorizzazione di un paesaggio culturale*, in «Memoria Storica» 52.

JAIA *et al.* 2020

JAIA A.M., VIRILI C., CURCI A., FIORI F., DI PASQUALE G., D'AURIA A., *Il sito perilacustre di epoca protostorica di loc. Paduli (Colli sul Velino, RI). Indagini di superficie 2011-2013 e saggio di scavo 2015*, in *AttiPPE XIV*, pp. 415-444.

JAMES P.E., MARTIN G. 1981, *All Possible Worlds: A History of Geographical Ideas*, New York.

KLITSCHKE DE LA GRANGE A. 1880, *Allumiere. Coste del Marano*, in «NSA», pp. 103-373.

KOKOWSKI A. 2007, *The Agriculture of the Goths between the First and Fifth Centuries A.D. (Central and Eastern Europe-The Roman and The Early Migration Period)*, in Barnish S.J., Marazzi F. (a cura di), *The Ostrogoths from the Migration Period to the Sixth Century. An Ethnographic Perspective*, Woodbridge, («EHR», CXXIV), pp. 221-236.

LAFFI U. 2007, *Colonie e municipi nello stato romano*, Roma.

LANCONELLI A., LEGGIO T. 2015, *Paesaggi urbani e spazi rurali dell'Italia centrale (Lazio, Umbria, Abruzzo, secc. XIII-XV)*, in Aa.Vv. (a cura di), *Paesaggi agrari d'Europa (secoli XIII-XV)*, Atti del XXIV Convegno Internazionale di Studi (Pistoia, 16-19 maggio 2013), Pistoia («Centro Italiano di Studi di Storia e d'Arte Pistoia»), pp. 587-625.

LANZI L. 1899, *Guida di Terni e dintorni, con indicatore industriale e commerciale umbro e adorna di 30 incisioni*, Terni.

LANZI L. 1902, *Pel XXII centenario della Cascata delle Marmore*, Terni.

LANZI L. 1914, *Scoperte di antichità presso la Cascata delle Marmore*, in «NSA», fasc. I, pp. 62-69.

LAURO G.B. 1628, *Le Marmora di Terni overo L'Himeneo del Velino, e la Nera. Idillio di Gio. Battista Lauri da Terni, all'Illustriss. et Excellentiss. Principe il Signor D. Taddeo*

- Barberini nipote di N. S. Urb. VIII*, Terni.
- LEGA C. 1992, *Diritto della bonifica*, Milano.
- LEGGIO T. 1986, *Ermanno di Reichenau, l'alluvione del 1053, i laghi reatini e Giulio Cesare*, «Il Territorio» II, n. 3, pp. 274-277.
- LEGGIO T. 1989a: *Forme di insediamento in Sabina e nel Reatino nel medioevo. Alcune considerazioni*, «Bollettino dell'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo e Archivio Muratoriano» 95, pp. 165-201.
- LEGGIO T. 1989b, *Le fortificazioni di Rieti dall'altomedioevo al Rinascimento (secc. VI-XVI)*, Rieti, («Quaderni di Storia Urbana e Territoriale» 4).
- LEGGIO T. 1995, *Trasformazioni del paesaggio dei monti Sabini dall'età romana al medioevo*, in Leggio T., Marinelli M. (a cura di), *Il paesaggio della conca reatina. Problemi ed esperienze di una ricerca multidisciplinare*, Rieti, pp. 51-70.
- LEGGIO T. 2000, *Rivodutri e il suo territorio dalla preistoria al pieno medioevo. Lineamenti della storia*, in Maceroni G., Tassi A.M. (a cura di), *Rivodutri. Storia arte ambiente tradizioni*, Cittaducale, pp. 27-48.
- LEGGIO T. 2007, *Pesca ed acque nel medioevo reatino*, Rieti.
- LEGGIO T. 2015, *Due momenti di crisi nell'alto Medioevo della Sabina*, in Cirelli E., Diosono F., Patterson H. (a cura di), *Le forme della crisi. Produzioni ceramiche e commerci nell'Italia centrale tra Romani e Longobardi*, Atti del Convegno (Spoleto, Campello sul Clitunno, 5-7 ottobre 2012), Bologna («Ricerche, serie maior» 5), pp. 691-695.
- LEGGIO T., SERVA L. 1991, *La bonifica della piana reatina dall'età romana al medioevo. Influenze sui mutamenti del paesaggio*, «Notiziario dell'ENEA» 25-26, («Sicurezza e Protezione» 9), pp. 61-70.
- LENZI S. 2001, *Difesa del suolo, gestione delle risorse idriche e sviluppo sostenibile: la funzione di bonifica nel quadro delle autonomie e delle riforme istituzionali*, Bologna.
- LEONELLI V. 1995, *Rinvenimenti protostorici nell'area del lago di Piediluco. Storia delle scoperte e delle ricerche*, «Memoria Storica» 7, pp. 7-17.
- LEONELLI V. 2003, *La necropoli della I età del ferro delle acciaierie a Terni. Contributi per un'edizione critica*, («Grandi contesti e problemi della Protostoria italiana» 7), Firenze.
- LEOPOLD H.M.R. 1939, *Il Ripostiglio di Piediluco*, «BPI», n.s. 3, pp. 143-164.
- LEZZI F. 2017, *Ricerche sull'assetto urbano di Reate*, in Quilici Gigli S., Quili L. (a cura di), *Roma e portus, fortificazioni, urbanistica e acquedotti* («ATTA» 27), pp. 171-203.
- LEZZI F. 2019, *Rieti sepolta. Il bacino stratigrafico di Palazzo Aluffi*, in Aa.Vv. (a cura di), *Archeologia urbana a Rieti: da Palazzo Aluffi agli scavi PLUS*, Rieti, pp. 25-50.

- LORENZETTI R. 1988, *Mezzadri-braccianti-emigranti*, in Lorenzetti R., Marinelli R. (a cura di), *Nobili e Bifolchi. Rieti e la Sabina nella vita politica, economica e sociale dalla fine del Buon Governo all'avvento del fascismo*, Rieti.
- LORENZETTI R. 1989a, *Per la salubrità dell'aere et per l'abundantia*, «Verde Ambiente» V, n. 1, pp. 12-14.
- LORENZETTI R. 1989b, *Antonio da Sangallo e la bonifica dell'agro reatino*, «Il Territorio» 1, pp. 167-182.
- LORENZETTI R. 1989c, *Storia sociale e economica della Sabina*, Rieti.
- LORENZETTI R. 1990, *Lacus Velinus*, Milano.
- LORENZETTI R. 1991, *La Moresca nell'area mediterranea*, Bologna.
- LORENZETTI R. 1993, *Pietra su pietra. Muratori e scalpellini e fornaciai nella costruzione della città e del territorio*, Città di Castello (PG).
- Lorenzetti R. (a cura di) 1994, *Il territorio di carta. La Sabina*, Roma.
- Lorenzetti R. (a cura di) 2006, *L'azzurro dell'Agro. Il guado nell'agro reatino. Storia economica di una pianta*, Rieti.
- LORENZETTI R. 2009, *La terra e le acque. Trasformazioni e persistenze del paesaggio nella valle reatina*, Rieti.
- Lorenzetti R. (a cura di) 2020, *La Sabina di Giacomo Caprioli. Dalle rappresentazioni storiche del reatino alle "lettere figurate" dal fronte tridentino*, Foligno (PG).
- LORENZETTI R. 2021, *Dal Velino alla cascata delle Mamoie. Uomini, acque, architetti, bonifiche e grandi interessi tra Rieti e Terni dall'epoca romana al '900*, Foligno (PG).
- LORENZETTI R., RAVAIOLI N. 1995, *Storia dell'industria nel Reatino*, Città di Castello (PG).
- LO SCHIAVO F. 2010, *Le fibule dell'Italia meridionale e della Sicilia dall'età del bronzo al VI sec. a.C.*, («PBF» XIV, 14).
- LO SCHIAVO *et al.* 1985
- LO SCHIAVO F., MACNAMARA E., VAGNETTI L., *Late Cypriot Imports to Italy and their influence on local bronzework*, «PBSR» 53, pp. 1-71.
- LUPICINI A. 1587, *Discorso sopra i ripari del Po e d'altri fiumi che hanno gli argini di terra posticcia*, Firenze.
- LUSNIA S.S. 2004, *Urban Planning and Sculptural Display in Severan Rome: Reconstructing the Septizodium and Its Role in Dynastic Politics*, «AJA» 108, 4, pp. 517-544.
- MACCHIAROLA I. 1987, *La ceramica appenninica decorata*, Roma.
- MACCHIAROLA I. 1995, *La Facies Appenninica*, in Cocchi Genick D. (a cura di),

- Aspetti culturali della media età del bronzo nell'Italia centro-meridionale*, Borgo Santa Croce (FI), pp. 441-463.
- MADONNA S. *et al.* 2021
- MADONNA S., GANDIN A., NISIO S., VESSELLA F., *La cascata delle Marmore: uno straordinario scenario per artisti di ogni tempo prodotto dalla necessità di mitigare il rischio idraulico del Lacus Velinus*, «Mem. Descr. Cart. Geol. d'It.» CVIII, pp. 271-290.
- MAESTRI P. 1870, *L'Italia economica nel 1869*, Firenze.
- MAGINI G.A. 1620, *Italia. Data in luce da in luce da Fabio suo figliuolo al Serenissimo Ferdinando Gonzaga duca di Mantova e di Monferrato*, Bologna.
- MALANIMA P. 1988, *I piedi di legno: una macchina alle origini dell'industria medievale*, Milano.
- MALANIMA P. 1996, *Energia e crescita nell'Europa preindustriale*, Roma.
- MALANIMA P. 1997, *Tra due sistemi energetici. I consumi di energia in Europa tra il 1600 e il 1800*, in «Meridiana» 30, pp. 17-20.
- MANCINI F. 1910, *L'Umbria economica e industriale. Studio statistico*, Foligno.
- MANFREDINI M. 1972, *Studio idrogeologico della Piana di Rieti*, «Quaderni dell'Istituto di Ricerca sulle Acque» 6, pp. 87-122.
- MARCATTILI F. 2005, *Septizodium*, in *ThesCR4 IV*, Los Angeles.
- MARCHESI S. 1875, *Compendio storico di Città Ducale dalle origini al 1592*, Città Ducale (PG).
- MARINELLI L. 1877, *Fieravante Fieravanti e i lavori del Velino*, in «Atti e memorie della Regia Deputazione di Storia Patria delle Province di Romagna», Volume 1, pp. 207-232.
- MARINELLI L. 1899, *Terni industriale* in «Rivista d'Artiglieria e Genio» XVI, Volume III, Roma, pp. 271-289.
- MARINELLI M. 2010, *Villa Vecchiarelli di Monticchio*, «Format» XIV, 12, p. 31.
- MARINELLI R. 1989, *I Campi d'oro*, L'Aquila.
- MARINELLI R. 2001, *La basilica delle acque. La chiesa di San Michele Arcangelo al borgo di Rieti*, Rieti.
- MARINELLI R. 2007, *Malinconiche dimore. Indagini tra topografia e etnografia degli insediamenti medievali e pastorali abbandonati dei Monti Reatini ai confini dell'Abruzzo*, L'Aquila.
- MARINELLI R. 2010, *La bonifica reatina. Dal canale settecentesco di Pio VI alle Marmore, agli impianti idroelettrici del Bacini Nera-Velino*, San Lorenzo in Fossa (AQ).
- MARINELLI R. 2012a, *I potenziamenti. Da mugnai borghigiani a nobili imprenditori della città*

- di Rieti (secoli XV-XX)*, «Proposte e Ricerche» 69, XXXIV, pp. 165-188.
- MARINELLI R. 2012b, *Il castello di Arpagnano*, «Bullettino della Deputazione Abruzzese di Storia Patria» CIII, pp. 179-211.
- MARINELLI R. 2014a, *Il drago del lago di Cotilia. Il mito e la storia della terra fluttuante*, in *Le Terme di Tito. Archeologie d'acqua in Sabina*, Spoleto (PG), pp. 45-49.
- MARINELLI R. 2014b, *Malaria, bonifica e mezzadria nell'Agro Reatino tra Ottocento e Novecento*, «Memoria Storica» 43, pp. 75-96.
- MARTARELLI *et al.* 2008
- MARTARELLI L., PARIS F., PETITTA M., RIVELLINO S., SCALISE A.R., SILVI A., *Cartografia idrogeologica sperimentale nella Valle del torrente Canera (Rieti, Lazio)*, «Mem. Descr. Cart. Geol. d'It.» LXXXI, pp. 137-156.
- MARTARELLI *et al.* 2016
- MARTARELLI L., IACUITTO M., GREGORI V., MENOTTI R.M., PETITTA M., SCALISE A.R., *The Rieti Land Reclamation Authority relevance in the management of surface waters for the irrigation purposes of the Rieti Plain (Central Italy)*, «Acque Sotterranee - Italian Journal of Groundwater» 5(2).
- MARTINETTI G. 1821, *All'Egregio Signor Cavaliere Giuseppe Tambroni*, «Giornale Arcadico di Scienze, Lettere ed Arti» tomo X (aprile, maggio e giugno), pp. 133-137.
- MARTINI L. 2015, *Sulla battaglia di Rieti-Antrdoco: 7-10 marzo 1821. Ripercussioni della rivoluzione napoletana del 2 luglio 1820 nell'Italia centro-meridionale: studio storico critico*, Rieti.
- MARTINORI E. 1987, *Cronistoria Narnese*, Foligno.
- MARZOCHELLA A. 2004, *Dal Bronzo finale all'inizio dell'età del Ferro: nuove testimonianze dalla Campania, in Preistoria e protostoria della Calabria*, in *Atti IIPP XXXVII*, Volume II, pp. 616-621.
- MASSETTI S. 1985, *Nuovi rinvenimenti*, in CARANCINI G.L., MASSETTI S., POSI F. 1985, *L'area tra Umbria meridionale e Sabina alla fine della Protostoria*, in *D'Arch. s. III*, 3 (2), pp. 37-56.
- MASSETTI S., POSI F. 1986, *I dati*, in CARANCINI G.L., MASSETTI S., POSI F., *Gli insediamenti perilacustri di età protostorica individuati nell'alveo dell'antico Lacus Velinus: dati e considerazioni*, in *Atti Acquasparta 1986*, pp. 67-78.
- MASSULLO G. 1986, *Debito pubblico, inflazione e vendita dei beni delle Comunità nello Stato Pontificio della prima restaurazione*, «Bollettino di Numismatica» 6-7, pp. 257-274.
- MATTIOLI T. 2006, *Le pitture rupestri del riparo sotto roccia di Grotti lunga la valle del fiume Salto (comune di Cittaducale, provincia di Rieti, Italia Centrale)*, in Carancini G.L. (a cura di), *Miscellanea protostorica 2006* («Qprob» 3), pp. 1-17.

- MAZZILLI W. 1991, *Il lago di Piediluco, la Cascata delle Marmore e le Valli di Santo nell'Eneide di Virgilio*, in *Per la Chiesa di Santa Maria del Colle*, Terni.
- MAZZILLI W. 1995, *Il tempio di Nettuno*, «Memoria Storica» 7, pp. 7-135.
- MAZZILLI W. 1996, *Il Lago Velino, la cascata e le bonifiche rinascimentali: saggio e stampe*, Terni.
- MAZZILLI W. 2001, *Antonio Sangallo e la Cascata delle Marmore*, Terni.
- MCCALLUM *et al.* 2019
- MCCALLUM M., BECKMENN M., NARDELLI S., MUNRO M., *The excavations at the so-called Villa of Titus (Castel Sant'Angelo, Rieti)*, «FOLD&R», p. 435.
- MENOTTI *et al.* 2000
- MENOTTI R.M., MILLESIMI F., PETITTA M., *Ricerche sui rischi idrogeologici nella Piana di Rieti (scala 1/100.000)*, in AA.VV., *Le Pianure, Conoscenza e salvaguardia. Il contributo delle scienze della terra*, Atti del Convegno (Ferrara 8-9 novembre 1999), pp. 338-339.
- MENSING *et al.* 2015
- MENSING S.A., TUNNO I., SAGNOTTI, L., FLORINDO, F., NOBLE, P., ARCHER, C., ZIMMERMANN, S., PAVON-CARRASCO, F.J., CIFANI, G., PASSIGLI, S., PIOVESAN, G., *2700 years of Mediterranean environmental change in central Italy: a synthesis of sedimentary and cultural records to interpret past impacts of climate on society*. «Quaternary Science Reviews» 116, pp. 72-94.
- MENSING *et al.* 2016
- MENSING S.A., TUNNO I., CIFANI G., PASSIGLI S., NOBLE P., ARCHER C., PIOVESAN G., *Human and climatically induced environmental change in the Mediterranean during the Medieval Climate Anomaly and Little Ice Age: A case from central Italy*. *Anthropocene*, 15, pp. 49-59.
- MICARELLI *et al.* 2003
- MICARELLI L., TONDI E., CELLO G., *Evoluzione tettonica plio-quaternaria dell'area reatina: implicazioni per possibili scenari di pericolosità da terremoto*, «Studi Geologici Camerti» n.s., Volume 1, pp. 81-100.
- MICHAELI M. 1897, *Memorie storiche della città di Rieti e dei paesi circostanti dall'origine all'anno 1560*, Rieti.
- MICHAELI M. 1860, *Notizie dell'antico monastero detto di S. Pastore nella Diocesi Reatina*, Rieti.
- MICHELE U. 1989, *Città Ducale tra fondazione e sviluppo: la metrica urbana e architettonica*, in «Storia della Città», n. 52, pp. 115-120.



MICHETTI *et al.* 1995

MICHETTI A.M., BRUNAMONTE F., SERVA L., WHITNEY R.A., *Seismic Hazard Assessment from Paleoseismological Evidence in the Rieti Region (Central Italy)*, in Serva L., Slemmons D.B. (eds), *Perspectives in Paleoseismology*, «Association of Environmental and Engineering Geologists, Special Publications» 6, pp. 63-82.

MIELI G. 1998: *L'insediamento dell'età del Bronzo di Collepietro e il territorio circostante*, in d'Ercole V., Cairoli R. (a cura di), *Archeologia in Abruzzo. Storia di un metanodotto tra industria e cultura*, Tarquinia, pp. 35-41.

MIGLIARIO E. 2001, *Sopravvivenza e declino delle città romane dalla provincia Valeria al ducato di Spoleto*, in Arce J., Delogu P. (a cura di), *Visigoti e Longobardi*, Atti del Seminario (Roma 28-29 aprile 1997), Firenze, pp. 239-256.

*Miscellanea Protostorica*, CARANCINI G.L., MASSETTI S., POSI F., CURCI P., DIONISI P., *Seconda relazione sulle nuove ricerche di superficie eseguite nell'alveo dell'antico Lacus Velinus (TR-RI)*, in *Miscellanea Protostorica*, («Archeologia Perusina», 6) 1990, Roma, pp. 1-185.

MOLISANI G. 1973, *La collezione epigrafica dei Musei Capitolini. Le iscrizioni greche e latine*, Roma.

MONDINI A. 1973, *Dalla preistoria all'anno Mille*, in Capocaccia A. (a cura di), *Storia della tecnica*, Torino, Volume I, Capitolo III (Greci, Etruschi e Romani), pp. 215-241.

MÜLLER-KARPE H. 1959, *Beiträge zur Chronologie der Urnenfeldzeit Nördlich und Südlich der Alpen*, («RGF» 22).

MUZZIOLI M.P. 1975, *Note sull'ager quaestorius nel territorio di Cures Sabini*, «RAL» 30, pp. 223-230.

NISIO S. 2014, *Gli sprofondamenti tra storia, mito e leggenda*, «Mem. Descr. Carta Geol. d'It.» XCVI, pp. 271-296.

NISIO S., VENTURA G. 2010, *Le ricerche storiche nello studio dei fenomeni di sprofondamento: alcuni esempi*, in Aa.Vv. (a cura di), *I sinkholes. Gli sprofondamenti catastrofici nell'ambiente naturale ed in quello antropizzato*, Atti del 2° Workshop Internazionale (Roma, 3-4 dicembre 2009), Roma.

ORSOMANDO *et al.* 2004

ORSOMANDO E., RAGNI B., SEGATORI R., *Siti Natura 2000 in Umbria*, Perugia.

- PACCIARELLI M. 2001, *Dal villaggio alla città. La svolta proturbana del 1000 a.C. nell'Italia tirrenica*, («Grandi contesti e problemi della Protostoria italiana» 4), Firenze.
- PACCIARELLI M. 2006, *Sull'evoluzione dell'armamento in Italia peninsulare e in Sicilia nel Bronzo tardo*, in Aa.Vv. (a cura di), *Studi di protostoria in onore di Renato Peroni*, Firenze, pp. 246-260.
- PALMEGIANI F. 1932, *Rieti e la Regione Sabina*, Rieti.
- PANNELL 2006, *Reconciling Nature and Culture in a Global Context: Lessons from the World Heritage List*, Cairns (AUS).
- PANOFSKY E. 1962, *Il significato nelle arti visive*, Torino.
- PANOFSKY E. 1975, *Studi di iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, Torino.
- PAPULI G. 1981, *Il grande maglio di Terni. Storia e leggenda*, Terni.
- PATALOCCO W. 2013, *ThyssenKruppen. I tedeschi alle acciaierie di Terni*, Terni.
- PERISSINOTTO C. 1993, *Gli insediamenti umani*, in Giorgini M. (a cura di), *Terni*, («Storia illustrata delle città dell'Umbria» IV), Milano, pp. 13-16.
- PERONI R. 1960, *Allumiere - Scavo di tombe in località "La Pozza"*, «NSA» Volume XIV, s. VIII, pp. 341-362.
- PERONI R. 1961a, *Bronzi dal territorio del Fucino nei Musei Preistorici di Roma e Perugia*, «RSP» XVI, pp. 125-205 e tavv. I-XXIII.
- PERONI R. 1961b, *Ripostigli delle età dei metalli. 1. Ripostigli del Massiccio della Tolfa*, Peroni 1961, I.1, Firenze.
- PERONI R. 1963a, *Ripostigli delle età dei metalli. 3. Ripostigli dell'Appennino umbro-marchigiano*, («Inventaria Archeologica» fasc. 3, I.6), Firenze.
- PERONI R. 1963b, *Dati di scavo sul sepolcreto di Pianello di Genga*, «Archäologischer Anzeiger», pp. 361-404.
- PERONI R. 1976, *Le fasi preurbane della fine dell'età del bronzo e dell'inizio dell'età del ferro (periodi I e II A)*, in CLP, pp. 19-25.
- PERONI R. 1980, *Sui limiti geografici della facies medio-tirrenica del Bronzo Finale verso l'Etruria interna*, in *AnnMuseoFaina*, pp. 73-78.
- PERONI R. 1994, *Introduzione alla protostoria italiana*, Roma, Bari.
- PERONI R. 1996, *L'Italia alle soglie della storia*, Roma, Bari.
- PERONI *et al.* 1980
- PERONI R., CARANCINI G.L., BERGONZI G., LO SCHIAVO F., VON ELES P., *Per una definizione critica di facies locali: nuovi strumenti metodologici*, («Archeologia Materiali e Problemi» I), Manduria-Bari, pp. 9-87.

- PERSICHETTI N. 1893, *Viaggio archeologico sulla via Salaria nel circondario di Cittaducale, con appendice sulle antichità dei dintorni e tavola topografica*, Roma.
- PERSICHETTI N. 1910, *La Via Salaria nei circondarii di Roma e Rieti*, Roma.
- PICARD G.C. 1962, *Le septizonium de Cincari et le problème des septizonia*, «Mon Piot» 52, 2, pp. 77-96.
- PINESCHI I. 1997, *L'antica via Flaminia in Umbria*, Roma.
- PINZA G. 1905, *Monumenti primitivi di Roma e del Lazio antico* «MAL» XV.
- POLETTI L. 1864, *Delle genti e delle arti primitive d'Italia*, in «RPAA» Volume 8.
- Polichetti M.L., Montironi A. (a cura di) 2009, *Andrea Vici: architetto e ingegnere idraulico - Atlante delle opere*, Milano.
- POLLETTI M. 2000, *Presenze protostoriche a Castel Trosino*, in Catani E., Paci G. (a cura di), *La Salaria in Età Antica*, Atti del Convegno di Studi (Ascoli Piceno, Offida, Rieti 2-4 ottobre 1997), Roma, pp. 371-387.
- PONZI BONOMI L. 1970, *Il ripostiglio di Contigliano*, «BPI» 79, pp. 95-156.
- PORENA P. 2012a, *L'insediamento degli Ostrogoti in Italia*, Roma.
- PORENA P. 2012b, *Voci e silenzi sull'insediamento degli Ostrogoti in Italia*, in Porena P., Rivière Y. (a cura di), *Expropriations et confiscations dans les royaumes barbares. Une approche régionale*, Rome («CEFR» 470), pp. 227-278.
- POSSENTI P.G. 1917, *Descrizione storico, artistica, estetica della Cascata delle Marmore*, in *Collegio degli Ingegneri, Architetti e Periti e Brigata degli Amici dell'Arte nel mandamento di Terni. Per la difesa dei diritti di Terni e del Circondario sulle acque del Velino e del Nera per la conservazione della Cascata delle Marmore*, Terni.
- POTTIER B. 2006, *Entre les villes et les campagnes. Le banditisme en Italie du IV<sup>e</sup> au VI<sup>e</sup> siècle*, in Ghilardi M., Goddard Ch.J., Porena P. (a cura di), *Les cités de l'Italie tardo-antique, IV<sup>e</sup>-VI<sup>e</sup> siècle. Institutions, économie, société, culture et religion*, Rome («CEFR» 369), pp. 251-266.
- POTTER T.W. 1976, *A Faliscan Town in South Etruria: Excavations at Narce 1966-71*, Hertford.
- PROSDOCIMI A.L. 1969, *Etimologie di teonimi: Venilia, Summanus, Vacuna*, in PISANI V., *Studi linguistici in onore di Vittorio Pisani*, II, Brescia («Miscellanee filologiche, linguistiche e filosofiche» 15), pp. 777-801.
- PUCCI G. 1993, *Il passato prossimo: la scienza dell'antichità alle origini della cultura moderna*, Roma.
- QUATREMÈRE DE QUINCY A.C. 1796, *Lettres sur les préjudices qu'occasionnerait aux arts*

- et à la science le déplacement des monuments de l'art de l'Italie, e démembrément de ses écoles, et la spoliation de ses collections, galeries, musées, etc.*, Paris.
- QUILICI L. 1993, *La via Salaria da Roma all'alto Velino. La tecnica costruttiva dei manufatti stradali*, in Quilici Gigli S., Quili L. (a cura di), *Strade Romane. Percorsi e infrastrutture*, «ATTA» 2, Roma, pp. 85-154.
- RADMILLI A.M. 1953, *Esplorazioni paleontologiche nel territorio di Rieti*, «BPI» n.s. VIII, 63, parte VI, pp. 17-24.
- RADKE G. 1981, *Viae Publicae Romanae*, Bologna.
- REGGIANI A.M. 1981, *Rieti. Museo Civico. Rinvenimenti della città e del territorio*, Roma.
- RELLINI U. 1932, *Varia - II congresso preistorico internazionale a Londra*, «BPI» LI, p. 99.
- RENZI P. 2004, *I ripostigli protostorici dell'area di Piediluco*, «La Pagina» 2, p. 5.
- REPERTORIO RI, LT, BELARDELLI C., PASCUCCI P. 1996, *Repertorio dei siti protostorici del Lazio. Province di Rieti e di Latina*, Roma.
- RICCARDI G. 1825, *Ricerche istoriche e fisiche sulla Caduta delle Marmore ed osservazioni sulle adiacenze di Terni. Quinta edizione accresciuta dall'autore e corredata di nuove tavole*, Roma, nella stamperia di Filippo e Nicola De Romanis.
- RICCARDI R. 1923, *La cartografia della Sabina nei secoli XVI, XVII e XVIII*, BSGI, 22, pp. 210-238 e 340-362.
- RICCARDI R. 1955, *Il Lago di Piediluco e il suo bacino*, «Memorie della Società Geologica Italiana» 22, pp. 155-195.
- RICCI LUCCHI *et al.* 2000
- RICCI LUCCHI M., CALDERONI G., CARRARA C., CIPRIANI N., ESU D., FERRELLI L., GIROTTI O., GLIOZZI E., LOMBARDO M., LONGINELLI A., MAGRI D., NEBBIAI M., RICCI LUCCHI F., VIGLIOTTI L., *Late Quaternary record of the Rieti basin, central Italy: paleoenvironmental and paleoclimatic evolution*, «Giornale di Geologia» s. IIIa, 62, pp. 105-136.
- RICCITELLI P. 2001, *La necropoli*, in LAPENNA S., RICCITELLI P., *Schiavi d'Abruzzo. Verso la cima del monte: i templi italici, l'ambiente e il territorio, l'archeologia e la storia*, Sulmona, pp. 75-86.
- RICHARDSON L. JR 1992, *Arcus Neroniani, Richardson Jr Dictionary*, Baltimore.
- Righetti Tosti-Croce M. (a cura di) 1985, in *La Sabina medievale*, Milano.
- RIMINI G. 1916, *Progetto per la bonifica reatina e la creazione di grandi forze idroelettriche del Velino e del corso inferiore del Nera*, Perugia.
- RIPA C. 1625, *Iconologia*, ristampa Maffei S. (ed. 2012), Torino.
- RODRIGUEZ-ALMEIDA E. 1981, in *FUM*, Roma.

- ROMANI V. 1994, *Il paesaggio. Teoria e pianificazione*, Milano.
- RONCA F., SORBINI A. (a cura di) 2005, *Le antiche terre del Ducato di Spoleto. I territori di Spoleto e Terni nella cartografia dei secoli XVI-XIX*, Terni.
- ROSSI PASSAVANTI E. 1932, *Interamna Nahars*, Roma.
- ROVIDA *et al.* 2021
- ROVIDA A., LOCATI M., CAMASSI R., LOLLI B., GASPERINI P., ANTONUCCI A., *Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani (CPTI15), versione 3.0*. Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), <<https://doi.org/10.13127/CPTI/CPTI15.3>>.
- SACCHETTI SASSETTI A. 1958, *Antonio da Sangallo e i lavori alle Marmore*, Roma.
- SACCHI *et al.* 2011
- SACCHI S., TACCHINI A., TOSTI M., ZANGARELLI M., *L'industria meccanica in Altotevere*, Città di Castello (PG).
- SAMPALMIERI V.D. 1989, *Vita di s. Susanna Vergine e Martire Patrona di Piedicolle (Rieti)*, Rieti.
- SANNA S. 2003, *Sistemazioni idraulico-forestali nella difesa del suolo*, Palermo.
- SANTILLI E. 2016, *Aquae Cutiliae. Tempus tantum nostrum est*, Rieti.
- SAUER C. 1925, *The Morphology of Landscape*, «Geography» 22, pp. 19-53.
- SAVELLA D. 2015, *Le fibule dell'età del Bronzo dell'Italia centrale: definizione dei tipi e della loro cronologia e distribuzione tra Italia, Sicilia ed Egeo*, («Universitätsforschungen zur prähistorischen Archäologie» 260), Bonn.
- Scarascia Mugnozza (a cura di) 2013
- COLOMBI A., SCARASCIA MUGNOZZA G., MARTINI G., PACIELLO A., MARTINO S., SALVATORI L., HAILEMIKAEL S., VERRUBBI V., PELOSO A., PORCHIA A., *Microzonazione sismica di livello 1, Microzonazione sismica di livello 1, Comune di Rieti*, Rieti.
- SCHNAPP A. 1994, *La conquista del passato. Alle origini dell'archeologia*, Milano.
- SEGRE A.G. 1990, *Bacino Quaternario di Rieti-Piediluco*, in *Miscellanea Protostorica*, pp. 177-185.
- SERVA L. 1988, *Caratterizzazione sismotettonica dell'area campione della conca di Rieti*, «Il Territorio» IV, 3, pp. 53-59.
- SERVA L. 1995, *Origine e evoluzione quaternaria della conca di Rieti*, in AA.VV., *Il paesaggio della conca reatina. Problemi ed esperienze di una ricerca multidisciplinare*, Rieti, pp. 19-33.
- SESTIERI A.M. 1978, *Gabii - Dati e ipotesi preliminari sulla necropoli dell'Osteria dell'Osa*, *ArchLaz* I, pp. 47-50.
- SESTIERI A.M. 2001, Intervento discussione, Atti IIPP XXXIV, p. 306.

- SESTIERI A.M., DE SANTIS A. 2004, *Analisi delle decorazioni dei contenitori delle ceneri dalle sepolture e cremazione dell'età del bronzo finale nell'area centrale tirrenica*, AttiPPE VI, pp. 165-192.
- SESTIERI A.M. 2009, *L'età del bronzo finale nella penisola italiana*, «Padusa» XLIV, pp. 7-54.
- SETTIS S. 1973, “*Esedra*” e “*ninfeo*” nella terminologia architettonica del mondo romano. Dall'età repubblicana alla tarda antichità, in «ANRW» I, 4, Berlin-New York, pp. 661-745.
- SILVESTRI L. 1856, *Collezione di memorie storiche tratte dai protocolli delle antiche riformanze della città di Terni dal 1387 al 1816*, Rieti, pp. 59-60.
- SISANI S. 2007, *Fenomenologia della conquista. La romanizzazione dell'Umbria tra il IV sec. a.C. e la guerra sociale*, Roma.
- SISANI S. 2008, *Interamna Nahars in età romana*, in Coarelli F., Sisani S. (a cura di), *Museo Comunale di Terni. Raccolta archeologica. Sezione romana*, Perugia, pp. 29-48.
- SISANI S. 2009, *L'organizzazione amministrativa dell'ager Reatinus dopo il 290 a.C.*, in AttiRieti 2009, pp. 59-66.
- SOMMELLA P. 1974, *La necropoli protostorica rinvenuta a Pratica di Mare*, «RPPA» XLVI (1973-1974), pp. 33-48.
- SPADONI M. 1997, *Caratteri della tettonica plio-pleistocenica al margine settentrionale della Conca di Rieti (Appennino centrale)*, «Il Quaternario» 10 (2), pp. 433-438.
- SPADONI M., VOLTAGGIO M. 2013, *Contribution of gamma ground spectrometry to the textural characterization and mapping of floodplain sediments*, «Journal of Geochemical Exploration» 125, pp. 20-33.
- SPADONI CERRONI M.C., REGGIANI MASSARINI A.M. 1992, *Reate*, Pisa.
- SPERANDIO B. 2004, *Delle pietre dell'Umbria da costruzione e ornamentali*, Perugia, pp. 314-316.
- SQUAZZINI E. 2005, *La cascata delle Marmore. Una storia lunga 100.000 anni*, Terni.
- STRØM I. 1991, *Il ruolo del commercio fenicio del Villanoviano in Etruria. Un'ipotesi*, in Acquaro E. (a cura di), *Atti del II Convegno Internazionale di Studi Fenici e Punicis* (Roma 9-14 novembre 1987), pp. 323-331.
- STUIVER M., REIMER P.J. 1986, *A computer program for radiocarbon age calibration*, Radiocarbon, 28 (2B), pp. 1022-1030.
- SUNDWALL J. 1943, *Die älteren italischen fibeln*, Berlin.
- TALIANA *et al.* 1996
- TALIANA D., ALESSIO M., ALLEGRI L., CAPASSO BARBATO L., DE ANGELIS C., ESU

- D., GIROTTI O., GLIOZZI E., IMPROTA S., MAZZINI I., SARDELLA R., *Preliminary results on the "Grotta del Lago" Holocene deposits (Triponzo, Nera River Valley, Umbria, Central Italy)*, «Il Quaternario» 9, pp. 745-752.
- TASSO T. 1581, *Aminta favola boschereccia*, Ferrara.
- TEMPESTA A. 1598, *Venationum Imagines*, Roma, Tav. XVI.
- THIELES BOGTRYKKERI H.H.1935. *Nationalmuseet. Antiksamlingen. Vejledning for besøgende*, København.
- TOMEDI G. 2000, *Italische Panzerplatten und Panzerscheiben*, «PBF» III.3.
- TORELLI M. 1987, *La conquista romana della Sabina*, in *DArch* s. III, 5(1), pp. 43-51.
- TOUBERT P. 1973, *Les structures du Latium médiéval, Le Latium méridional et la Sabine du IX<sup>e</sup> siècle à la fin du XII<sup>e</sup> siècle*, Roma.
- TRAINA G. 1988, *Paludi e bonifiche nel mondo antico*, Roma.
- TRIPALDI L. 2009, *La via Salaria nel territorio reatino*, in *AttiRieti* 2009, pp. 49-57.
- TURRI E. 2004, *Il paesaggio e il silenzio*, Venezia.
- UGUCCIONI N. 1985, *Il Lago di Piediluco*, Città di Castello (PG).
- VAGNETTI L. 1974, *Appunti sui bronzi egei e ciprioti del ripostiglio di Contigliano (Rieti)*, «MEFRA» 86, pp. 659-671.
- VAN STRATEN R. 2009, *Introduzione all'iconografia*, Milano.
- VEBER C. 2009, *Métallurgie des dépôts de bronzes à la fin de L'Âge du Bronze final (IX<sup>e</sup>-VIII<sup>e</sup> av. J.-C.) dans le domaine Sarre-Lorraine*, «BAR» i.s. 2024.
- VENANZI M. 2004, *Cassian Bon: profilo di un imprenditore belga a Terni*, in Bitti A., Di Sano L. (a cura di), *Tecnici e impianti dall'Europa a Terni, da Terni all'Europa*, Perugia, pp. 33-44.
- VENANZI M. 2009, *La transizione energetica*, in Ciuffetti A., Covino R., De Cenzo S. (a cura di), *Storie parallele. Terni e Spoleto due territori in dialogo*, Terni, pp. 66-121.
- VENANZI M. 2014, *I giacimenti ferrieri dell'Appennino umbro e la siderurgia pontificia*, in Covino R., Palermo L. (a cura di), *Ferro e ferriere pontificie dal XVII al XIX secolo: una storia, un patrimonio*, Atti del Convegno (Ronciglione, 5-6 aprile 2013), in «Proposte e ricerche» 72, XXXVII, pp. 17-29.
- VERA D. 2012, *Questioni di storia agraria tardoromana: schiavi, coloni, villae*, «AntTard» 20, pp. 115-122.
- VERANI C. 1973, *Origini e vicende di Castelfranco*, Rieti.
- VERRI A. 1880, *Le valli antiche e moderne dell'Umbria*, «Bollettino del Regio Comitato



- Geologico» 1-2, pp. 102-113.
- VERRI A. 1882, *Trasformazioni idrografiche nel territorio di Rieti e Terni*, in «Bollettino della Società Geologica Italiana», a. 1, fasc. 2, pp. 191-195.
- VERRI A. 1883, *Studi geologici sulle Conche di Terni e di Rieti*, R. Acc. Naz. Lincei, Mem. s. 3, 15 (4), pp. 4-82.
- VERRI A. 1889, *Note e scritti sul Pliocene Umbro - Sabino e sul vulcanismo Tirreno*, in «Bollettino della Società Geologica Italiana», Volume 8, fasc. 3.
- VERRI A. 1901, *Un capitolo della geografia fisica dell'Umbria*, in AA.VV., Atti del IV Congresso Geografico Italiano, pp. 1-24.
- VERRI A., PARONA C.F. 1883, *Studi geologici sulle conche di Rieti e Terni*, «Memorie della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali della Regia Accademia dei Lincei» Volume XV, s. III.
- VESCARELLI B. 2017, *La Cascata delle Marmore nell'opera grafica antica e moderna*, Terni.
- VESCOVALI A. 1867, *Applicazione speciale per utilizzare a beneficio dell'industria e dell'agricoltura la forza motrice delle acque del Velino che si precipitano dalla caduta delle Marmore*, Firenze e Genova.
- VICI A. 1793, *Relazione con sommario alla Sag. Congregazione deputata per la Causa che verte tra l'illustrissima comunità di Rieti e li signori Rocco e Bernardino Cecchetti conduttori dei lavori alle Marmore*, Roma.
- VINKEN R. 1968, *Zur Entstehung und Altersstellung der Travertine, limnischen Sedimente und fluviatilen Terrassen im Gebiet der Mittleren Nera und des Corno (Umbrien, Mittelitalien)*, «Eiszeitalter und Gegenwart» 19, pp. 5-30.
- VIRILI C. 2006, *Presenze preromane nel versante laziale dell'alta valle del Tronto*, in LAZIO E SABINA 4, pp. 99-114.
- VIRILI C. 2012, *Brevi precisazioni storico-topografiche sul sito perilacustre di Campo di Santa Susanna (Rivodutri, Rieti)*, in LAZIO E SABINA 8, pp. 159-169.
- VIRILI C. 2014, *Il sito archeologico di Campo Reatino (RI). Un'area a vocazione funeraria*, in De Simone M., Formichetti G. (a cura di), *Le Ricerche archeologiche nel territorio sabino: attività, risultati e prospettive*, Atti della Giornata di Studio (Rieti, Auditorium "Varrone", 11 maggio 2013), Rieti, pp. 13-32.
- VIRILI C. 2016, *Opere idrauliche d'età romana*, in De Simone M., Virili C. (a cura di), *L'area funeraria di Campo Reatino. Comunità antiche ai margini della palude reatina*, p. 25.
- VIRILI C. 2020, *L'inizio dell'occupazione dell'area funeraria di Campo Reatino (RI). Osservazioni tipo-cronologiche, rituali e sociali (materiali e contesti dai recuperi Caprioli e Palmegiani 1929: le tombe 1 e 2)*, in AttiPPE XV, pp. 877-894.

- VIRILI C., JAIA A.M. 2018, *Ai margini della Salaria: l'inizio dell'occupazione dell'area funeraria di Campo Reatino* (RI). *Materiali e contesti dai recuperi Caprioli e Palmegiani*, in Virili C., Tozzi I. (a cura di), *La via del sale, via di civiltà*, Atti del Convegno (Antrudoco, 14 maggio 2016), Rieti.
- VIRILI M. 2007, *Il sistema idraulico* in Felicioni G., Mencaroni B. (a cura di), *La Cascata delle Marmore una risorsa per Terni e per l'Umbria*, pp. 11-15.
- VIRILI M. (a cura di), 2008, *Hydra. Studi sull'area naturale protetta parco fluviale del Nera*, Terni.
- VIRILI M. 2012, *Il canale Pio e l'opera di Andrea Vici a Terni*, in «Memoria Storica» 39, pp. 7-41.
- VIRILI M. 2014, *K.G. Zumpt e la derivazione del Velino di M. Curio*, in «Memoria Storica» 43, pp. 7-38.
- VIRILI M. 2015, *L'Opera della Cascata. Guida dei beni culturali della Cascata delle Marmore tra archeologia, storia e cultura industriale*, Arrone (TR).
- VIRILI M. 2016, *La Fabbrica d'Armi a Terni. Un'architettura neorinascimentale dall'Italia postunitaria alla Grande Guerra*, «Memoria Storica» 47-48, pp. 9-68.
- VIRILI M., PETROLLINI B. 2012, *Piediluco. L'immagine della memoria. Il Monte Luco. Il castello di Piediluco*, Arrone (TR).
- VITALINI O. 1904, *Di un asse reatino*, «Rivista Italiana di Numismatica» XVII.
- VON HASE F.W. 1969, *Die trensen der früheisenzeit in Italien*, («PBF» XVI, 1).
- WEIDIG J. 2014, *Bazzano - Ein Gräberfeld bei L'Aquila (Abruzzen). I - Die Bestattungen des 8.-5. Jahrhunderts v. Chr. Untersuchungen zu Chronologie, Bestattungsbräuchen und Sozialstrukturen im apenninischen Mittelitalien*, Mainz.
- WOLFRAM H. 1985, *Storia dei Goti*, Roma.
- ZAMPOLINI FAUSTINI S. 1993, *La città romana*, in Giorgini M. (a cura di), *Storia illustrata delle città dell'Umbria*. Terni, Volume I, Milano, pp. 59-68.
- ZANINI A. 1993, *La Toscana meridionale nei secoli XII-X*, Tesi di Dottorato di ricerca in Archeologia, IV Ciclo, Consorzio Università di Firenze, Pisa e Siena.
- ZANINI A. 1994, *L'età del Bronzo finale nella Toscana interna alla luce delle più recenti acquisizioni*, «RSP» XLVI, 1, pp. 87-144.
- ZANINI A. 1995, *La necropoli del Bronzo Finale di Sticciano Scalo* (GR), «SE» XL, pp. 3-45 e tavv. I-XI.
- ZANINI A. 2000, *Il Bronzo finale in Toscana*, in Harari M., Pearce M. (a cura di), *Il*

- protovillanoviano al di qua e al di là dell'Appennino*, Atti della Giornata di Studio (Pavia, Collegio Ghislieri, 17 giugno 1995), Como, pp. 201-212.
- ZELLI M. 1997, *Narnate. Storia di un territorio di frontiera tra Spoleto e Rieti dall'VIII al XIII secolo*, Roma.
- ZUMPT K.G. 1837, *Über Abstimmung des Römischen Völks in Centuriatcomitien und Über den M' Curius, der den Velinus abgeleitet*, Berlino, pp. 27-30.
- ZURUTUZA H., BOTALLA H. 2003, *La situación de la diócesis de Spoleto en los inicios del ducado*, in Aa.Vv. (a cura di), *I longobardi dei ducati di Spoleto e Benevento*, Aa.Vv. (a cura di), Atti del XVI Congresso Internazionale di Studi sull'alto medioevo (Spoleto, Benevento 20-27 ottobre 2002), Spoleto (PG) («CISAM» 16), Volume II, pp. 1674-1683.

Ambiente, storia, archeologia, economia, gestione del territorio. Il volume *Rieti città delle acque*, realizzato dal Lions Club Rieti Host, è costituito da una serie di contributi, in parte presentati nella omonima giornata di studi, a cui si sono poi aggiunte ulteriori riflessioni, che mirano a definire alcuni temi di ricerca nel *continuum* storico e socio-economico incentrato sull'acqua.

La struttura e l'articolazione del volume curato da Carlo Virili, consentono di cogliere l'ampiezza delle tematiche relative al dominio delle acque nel territorio reatino, alla loro gestione e al loro rapporto con le realtà interconnesse, come quella ternana. Un rapporto dialettico che, dalla preistoria ai giorni nostri, si instaura tra l'uomo e il locale nodo ecologico: l'acqua, elemento che ha rappresentato nel tempo il collante del popolamento demico sul territorio, dando progressivamente respiro alle articolazioni socio-economiche intro e tra le comunità veline.

#### AUTORI

Marco Bettelli, Fabio Brunamonte, Gabriele Colantoni, Francesco di Gennaro, Andrea Di Renzoni, Luca Guerrieri, Marcello Iacuitto, Alessandro Maria Jaia, Tersilio Leggio, Valentina Leonelli, Roberto Lorenzetti, Maria Rosa Lucidi, Roberto Marinelli, Alessandro Maria Michetti, Fabrizio Millesimi, Simone Nardelli, Federica Pantano, Mario Polia, Leonello Serva, Marco Venanzi, Carlo Virili, Miro Virili.

In copertina:

F. Fortini, *Pianta del fiume Velino contiguo alla città di Rieti*, 1688 (part.).

Bandelle:

D. Dupré, *La Cascade de Terni*, ca. 1792 (part.)

ISBN 9788895291178



9

788895

291178